

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

2022 – 2025



© gianlucaastati

Istituto Pier Giorgio Frassati
Via S. Carlo 4, Seveso, MB
Scuola primaria paritaria
MB1E128009
Scuola secondaria di primo
grado paritaria
MB1M009008

“La prima finalità dell’insegnamento è stata formulata da Montaigne: è meglio una testa ben fatta che una testa ben piena. Cosa significa “una testa ben piena” è chiaro; è una testa nella quale il sapere è accumulato, ammucciato, e non dispone di un principio di selezione e di organizzazione che gli dia senso”. Una testa ben “fatta” significa che invece di accumulare il sapere è molto più importante disporre allo stesso tempo di: un’attitudine generale a porre e a trattare i problemi; principi organizzatori che permettano di collegare i saperi e di dare loro senso”.

(E. Morin)

Indice

LA STORIA DELL'ISTITUTO	4
IL CONTESTO SOCIOCULTURALE	5
PIANO EDUCATIVO DI ISTITUTO	6
IL CURRICOLO VERTICALE	9
ITALIANO	13
STORIA GEOGRAFIA SCIENZE	14
MATEMATICA	17
INGLESE	19
EDUCAZIONE ARTISTICA	23
TECNOLOGIA	24
MUSICA	25
EDUCAZIONE FISICA	26
EDUCAZIONE CIVICA	27
RELIGIONE CATTOLICA	28
MULTIMEDIALITÀ	29
ACCRESCERE LE PROPRIE COMPETENZE VITALI	30
SCUOLA INCLUSIVA	31
CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO	33
PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA	36
SUCCESSO FORMATIVO: LE ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO	41

<u>UN NUOVO MODO DI STARE A SCUOLA DOPO LA SCUOLA: CAMPUS FRASSATI</u>	<u>42</u>
<u>LA VALUTAZIONE</u>	<u>43</u>
<u>STRUTTURA ORGANIZZATIVA</u>	<u>51</u>
<u>AMBIENTI DI APPRENDIMENTO SUPPORTATI DALLE TECNOLOGIE DIGITALI</u>	<u>54</u>
<u>RAPPORTO SCUOLA- FAMIGLIA</u>	<u>55</u>
<u>PIANO DI FORMAZIONE</u>	<u>56</u>
<u>PIANO DI MIGLIORAMENTO</u>	<u>57</u>
<u>GOVERNANCE DELL'ISTITUTO</u>	<u>59</u>
<u>REGOLAMENTO D'ISTITUTO</u>	<u>60</u>
<u>REGOLAMENTO DI DISCIPLINA</u>	<u>72</u>
<u>PROTOCOLLO PER LA PREVENZIONE DEL FENOMENO DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO</u>	<u>74</u>
<u>SISTEMA QUALITÀ</u>	<u>78</u>
<u>EAQUALS</u>	<u>79</u>
<u>CONTATTI</u>	<u>79</u>
<u>APPROVAZIONI</u>	<u>81</u>

La storia dell'Istituto

L'Istituto Pier Giorgio Frassati è nato a Seveso nel 1984 dal desiderio di un gruppo di genitori di educare i loro figli in continuità con la tradizione cristiana e con l'esperienza delle proprie famiglie: per oltre quarant'anni abbiamo offerto a tutti l'opportunità di un luogo attento ai bisogni della persona, nel quale i ragazzi sono accompagnati all'incontro con la realtà, dentro la certezza di un significato. Dai tredici alunni di Prima Media del 1984 la Frassati è cresciuta, gli iscritti sono aumentati e si è così consolidata la domanda di un iter educativo completo: alla Scuola Secondaria di Primo Grado si sono così affiancate la Primaria (AS 2001-02) ed il Liceo Scientifico (AS 2002-03) oggi con sede presso l'Istituto Marcello Candia di Seregno, al cui Ente Gestore fa riferimento dal 1° settembre 2016.

Questa scuola, nata come una sfida, ha saputo affermare che una proposta educativa chiara è un bene per tutti, anche per chi non ne condividesse le motivazioni originarie.

Essa, infatti, nel rispetto delle compatibilità generali di tipo didattico ed organizzativo, è aperta a chiunque vi faccia domanda di iscrizione e sia disponibile a sottoscrivere il Piano triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).

Il rapporto con l'Ente Locale ha seguito quella dinamica positiva che ha portato al pieno riconoscimento del valore pubblico della nostra scuola; più in generale, il rapporto dell'istituto Frassati con il territorio è intenso e variegato.

Nell'anno scolastico 2002/2003 la Frassati ha partecipato ai lavori di Agenda 21 locale [il forum sovracomunale per lo sviluppo sostenibile] mentre è costante il nostro rapporto con la Fondazione Lombardia per l'Ambiente: in forza di questa sensibilità la Frassati nell'AS 2009/10 ha messo in campo un importante investimento per la realizzazione di un impianto fotovoltaico da 55Kw che, beneficiando degli incentivi previsti per la produzione di energia pulita, permette il rientro dell'investimento senza gravare sulla gestione ordinaria.

Si mantengono costanti rapporti anche con:

- la Biblioteca Civica, dove le classi si recano;
- le scuole dell'infanzia e primarie con le quali i coordinatori didattici effettuano colloqui per la presentazione dei nuovi iscritti e con i quali collaborano per la realizzazione di progetti di rete;
- il C.A.I che affianca i ragazzi della scuola in alcune uscite didattiche;
- la Polizia Municipale per il progetto di Educazione Stradale e di educazione all'uso dei social, insieme alla Polizia Postale
- le associazioni che operano a Villa Dho per progetti di valorizzazione della storia del territorio
- il Banco Alimentare, con cui la scuola realizza progetti di solidarietà
- le Istituzioni religiose del Centro Pastorale Diocesano, il Santuario di San Pietro e la Chiesa prepositurale di Seveso.
- Altre associazioni che di volta in volta possono completare ed arricchire l'offerta formativa

Si sottolinea la stretta sinergia con due enti in particolare: l'Accademia Musicale Marziali e l'Associazione Sportiva Makom. Partendo dalla stessa ipotesi educativa si rinnovano costantemente preziose collaborazioni che possono completare l'offerta educativa.

Inoltre, durante la festività del Calendimaggio la scuola apre i suoi spazi ai cittadini, come luogo di ristoro, di convivialità e di esposizione di prodotti artigianali del territorio.

La scelta di redigere annualmente il Bilancio Sociale o di sottoporci, sin dal 2006, alla Certificazione di Qualità, accredita la scuola da un lato come un soggetto attento ai valori solidaristici insiti nella natura di Cooperativa Sociale ONLUS e, dall'altro, orientato al continuo miglioramento dei servizi offerti ai propri soci e utenti.

L'adesione alla FOE (Federazione delle Opere Educative) e a CONFCOOPERATIVE testimonia infine la volontà di coltivare e di porre in atto intensi rapporti di rete, in particolare con altre scuole e, più in generale, con le realtà cooperative e del mondo no-profit, convinti che solo con il reciproco scambio di esperienze positive si possa puntare all'eccellenza.

La storia dell'Istituto Frassati è in sintesi la storia di un'opera che - prima di tutto per chi la fa e, proprio in virtù di questo, per i propri ragazzi, - guarda il mondo: perché vogliamo *spalancare le nostre finestre e vedere ogni giorno la vastità di tutto ciò che ci circonda, il cielo e la terra.* (Cfr. Benedetto XVI).

Il contesto socioculturale

L'Istituto Frassati si inserisce nel contesto socioeconomico di livello medio della Brianza Monzese, a vocazione artigianale manifatturiera (in contrazione) e terziaria/servizi (in crescita); le famiglie degli studenti, in tutti gli ordini di scuola, presentano una diffusa omogeneità culturale, posizionata ad un livello medio-alto.

Nel corso degli ultimi anni si è iniziata a vedere la presenza di famiglie con caratteristiche particolarmente svantaggiate dal punto di vista economico che in parte sono sostenute da una rete di benefattori (Fondinsieme); per questo motivo si vuole anche potenziare l'attività di fundraising.

Piano educativo di Istituto

Mission

È la realtà, secondo tutte le sue dimensioni, l'origine del processo educativo. È la realtà che provoca l'interesse delle persone, muove la loro libertà e, alla fine del percorso, quando ne viene riaffermato il senso, si manifesta come il contenuto pieno delle conoscenze.

All'origine della fondazione e dell'operato della nostra scuola sta la visione positiva della realtà che nasce dall'esperienza cristiana.

Essa dà senso e valore a tutto ciò che esiste e accade; nella quotidianità della proposta scolastica l'alunno assimila dall'atteggiamento stesso degli insegnanti un'apertura positiva alla realtà.

Mission dell'Istituto è l'educazione della libertà di responsabili di fronte alle sollecitazioni della realtà.

Vision

L'iniziativa originaria dell'educare compete alla famiglia: essa, infatti, è il primo luogo in cui un'esperienza e una concezione di vita si comunicano da una generazione all'altra.

Immediatamente dopo - e con la consapevolezza di non essere in ciò esauriente - lo sviluppo di un'azione educativa implica come momento necessario la scuola, con forme, contenuti e metodo che le sono propri, in una prospettiva di continuità e di corresponsabilità tesa al bene di ogni bambino/ragazzo.

Pur con evidenti diversità di competenze, infatti, nella stima e nella cordiale volontà di essere di reciproco aiuto, la famiglia e la scuola compiono insieme una costante verifica del percorso formativo di ogni alunno, considerato nella totalità del suo essere, senza che sia tralasciato alcun fattore costitutivo della sua personalità.

Il nesso fra l'attività scolastica specifica e l'educazione globale dell'alunno costituisce, quindi, la prima qualità di una scuola, perché essa è il luogo dove si rende possibile l'incontro tra un adulto che si implica con la realtà e un ragazzo che accetta di essere accompagnato in questa esperienza.

Persona

Ogni alunno è accolto in quanto persona da rispettare nella sua originalità e unicità.

Questa accoglienza nasce dalla consapevolezza che ogni persona ha in sé il proprio valore e così questo sguardo diventa ipotesi di lavoro con ciascuno per portare a frutto tutte le sue potenzialità. È solo questo sguardo che apre veramente a tutti una possibilità di cammino; è solo con questo sguardo che anche i ragazzi con qualche difficoltà possono essere accompagnati in questa strada di sviluppo di sé attraverso specifici percorsi didattici personalizzati.

Esperienza e maestro

L'insegnamento non è una esposizione di contenuti, ma la sfida alla ragione e al cuore di ciascuno. In questo senso il maestro non si limita a consegnare un sapere acquisito ma lo smonta e lo rimonta assieme al ragazzo, continuamente interrogando la realtà perché essa sveli quel senso che permette ad entrambi di fare un'esperienza di scoperta, cioè di reale conoscenza.

Il team dei docenti punta a percorrere in prima persona il cammino di conoscenza, in un atteggiamento di costante e instancabile ricerca, offrendo agli allievi un'ipotesi da verificare. Guidato dall'insegnante, l'alunno entra progressivamente in rapporto con l'oggetto di indagine: lo osserva, individua analiticamente i dati che lo costituiscono, inizia ad intuirne i nessi, ne ricerca altri, si interroga sul significato unitario della realtà in esame.

Libertà e verifica: sviluppo della capacità critica

Proprio perché l'insegnamento è sfida alla ragione e al cuore dell'alunno occorre che ognuno metta in campo la propria libertà, in tutte le sue implicazioni: l'interesse per la vita, la passione per la ricerca, l'energia di iniziativa personale e l'impegno nello studio.

In questo processo è implicato innanzitutto l'insegnante - incessantemente chiamato ad appassionarsi a ciò che insegna - perché è proprio in questa dinamica fatta di "dato/ maestro/allievo/libertà" che avviene la verifica: l'alunno è aiutato a mettere continuamente in discussione l'ipotesi di senso, verificandone la capacità di dare ragione di tutti i fattori in gioco; scopre "che è vero" ciò che ha imparato mettendolo alla prova di fronte a tutta la realtà che incontra.

I docenti lo affiancano senza sostituirsi a lui: gli pongono domande e gli offrono esperienze significative che, toccando corde magari a lui ancora ignote, facciano risuonare nuove domande.

Gli insegnanti, infatti, desiderano che gli allievi vedano nel bisogno di imparare la possibilità di diventare più consapevoli di loro stessi, del loro essere uomini e cittadini del mondo. Si giunge così alla formulazione di un punto di vista personale, frutto di un percorso ragionato, di un atteggiamento *critico* che permette al ragazzo di incontrare tutto, conoscendolo adeguatamente e sapendolo giudicare.

Così si possano veramente formare adulti capaci di vivere e cambiare il mondo in cui abiteranno e non solo destinatari obbedienti, ma passivi, di un sapere preconstituito. Per questo, in fondo, da sempre è in atto un lavoro sulle competenze chiave e di cittadinanza che, ultimamente, sta prendendo anche una forma e una traccia organica e condivisa.

Il curricolo verticale



Il curricolo verticale dell'Istituto Pier Giorgio Frassati traccia il percorso formativo che la nostra scuola propone ai propri alunni, all'interno della vision della scuola e della mission prevista.

Lo scopo del lavoro è costruire una continuità educativa, metodologica e di apprendimento dei due ordini di scuola presenti nell'Istituto.

La Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I grado devono, nel rispetto delle proprie specificità, giungere alla formazione di un alunno che, alla fine del percorso del primo ciclo, sia in grado di maturare competenze adeguate ad affrontare le nuove sfide poste dal mondo in cui viviamo.

La proposta formativa, quindi, non è statica ma in continua evoluzione, valorizza il percorso personale di ogni alunno verso traguardi comuni, rispetto ai quali ogni studente metterà in gioco le proprie conoscenze, abilità e competenze via via acquisite.

Nel curricolo verticale entra in gioco in modo sempre più preponderante e incisivo lo sviluppo delle competenze - cioè la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche in ogni situazione di studio e nello sviluppo personale - e, quindi, il "saper fare" in base a "ciò che si sa", cioè un apprendimento significativo, consapevole e di qualità.

Scuola Primaria

Classi: dieci classi, sezioni A e B per ogni anno scolastico

I nodi formativi

I nodi formativi (**accorgersi, riconoscere e riconoscersi, inoltrarsi, appassionarsi, desiderare**) sono tutti interconnessi tra loro e rispecchiano l'orientamento metodologico della scuola Frassati. Sono utilizzati per progettare e strutturare percorsi didattici di apprendimento in grado di sollecitare la riflessione, aprendo gli alunni alla relazione con la realtà.

Questo grande ideale educativo s'incarna, dunque, in una pratica didattica quotidianamente vissuta; inoltre raggiunge il suo scopo solo se adeguato al soggetto cui l'azione educativa è rivolta.

Questo significa attenzione:

- al temperamento
- ai tempi di crescita
- alla modalità di interazione sociale
- allo stile cognitivo e di apprendimento di ciascun allievo.

L'attenzione a tali aspetti determina scelte didattiche ed educative corrispondenti allo sviluppo intellettuale, cognitivo e socio-affettivo caratteristico dell'età dei nostri alunni; in particolare ci si muove:

- da un approccio conoscitivo globale di sé e del mondo circostante ad una progressiva sistematizzazione del sapere in discipline
- dalla concretezza all'astrazione: fare esperienza il più possibile di ciò che si impara, attraverso l'osservare e il vedere, il provare e il manipolare e attraverso tutte le modalità percettive e sensibili di conoscenza del reale, per giungere solo in un secondo tempo all'astrazione dei contenuti conoscitivi
- dal particolare alla totalità del reale: l'istintiva, momentanea curiosità verso un particolare diventa interesse duraturo che si spalma alla ricerca del nesso con il tutto

e si promuovono:

- il rispetto del bisogno di unità del bambino, così che il conoscere non si suddivida in conoscenze frammentarie e si eviti il rischio di un eccesso di specializzazione
- l'elementarità, intesa come l'acquisizione delle conoscenze fondamentali del sapere ed il sicuro raggiungimento delle abilità di base
- l'interesse, la creatività e il gusto esplorativo, evitando ogni forma di nozionismo e di enciclopedismo
- l'acquisizione di un serio metodo di studio che permetta di raggiungere il massimo rendimento mettendo a frutto *convenientemente* – cioè senza sprechi - le proprie energie

Scuola Secondaria di Primo Grado

Classi: otto classi, sezione A, B e C (solo classe prima e terza) per ogni anno scolastico

L'ora di lezione

All'interno del percorso educativo precedentemente descritto, negli anni della scuola secondaria di primo grado i ragazzi fanno il passaggio verso una responsabilità personale e creativa nello studio. Il punto decisivo in questo percorso è l'ora di lezione.

L'ora di lezione ha nella nostra scuola un'enorme importanza: è il momento privilegiato che l'adulto ha a disposizione per *in-segnare* al ragazzo la realtà attraverso il punto di vista proprio di ciascuna disciplina ed il suo linguaggio specifico.

La materia è intesa come preziosa risorsa per allargare gli orizzonti, non come angusto limite di argomenti da trattare.

Per questo la lezione è:

- *un avvenimento quotidiano*, in quanto si costruisce nel rapporto tra un maestro e un alunno che si mettono alla prova di fronte alla scoperta di un dato nuovo della realtà.

Dentro un rapporto, tutto dell'alunno è implicato: ragione e affetto, intelligenza e libertà; per questo l'insegnante deve tenere conto di tutta la persona che ha di fronte e fornire ad essa tutte le condizioni perché possa accadere l'apprendimento e possa maturare in lei il gusto di un lavoro;

- *un'esperienza di conoscenza reale e non simulata*: non si "gioca" a fare i tecnici di qualche materia e non si imparano abilità astratte; si mette alla prova un metodo di lavoro preciso e specifico in un contesto di lavoro reale, produttivo, verificato e valutato

È un preciso impegno di tutti i docenti preparare con cura l'ora di lezione, aggiornare la propria preparazione e curare quegli aspetti inerenti all'interdisciplinarietà che agevolano nei ragazzi l'esperienza dell'unitarietà dell'imparare, contrastando così la frammentazione che caratterizza il loro mondo.

In questa direzione ogni settimana i docenti si incontrano per programmare e verificare il lavoro.

Si prevedono incontri anche per aree disciplinari diverse o su progetti didattici particolari o in occasione delle uscite didattiche e dei viaggi di istruzione

Italiano

La lingua italiana è lo strumento fondamentale con il quale non solo comunichiamo e prendiamo coscienza di noi stessi e degli altri, ma possiamo anche parlare della realtà e, in forma sistematica, di tutte le discipline. L'apprendimento sempre più articolato e ricco della lingua apre a una comprensione più consapevole della propria esperienza e ne facilita la comunicazione; non possiamo dimenticare, infatti, che la lingua è caratterizzata per sua natura anche da una forte valenza comunicativa e sociale.

L'apprendimento della lingua non è in primo luogo il risultato di una tecnica ma di un lavoro sistematico di uso e di riflessione.

Italiano alla scuola Primaria

L'uso della lingua è continuo e trasversale a ogni apprendimento ed è indubbiamente accresciuto dalla comunicazione dell'esperienza, sia essa legata alla propria interiorità, sia essa riferita a considerazioni ed eventi che provengono dalla realtà; particolare rilevanza ha la dimensione narrativa che aiuta il bambino a collocare ordinatamente il proprio vissuto.

La scrittura è volta alla ricostruzione della propria esperienza e all'arricchimento lessicale che ne permette la comunicazione.

La lettura è anzitutto offerta dall'insegnante: i testi scelti accuratamente prendono vita e appassionano anche per l'espressività vocale comunicata dall'insegnante stesso che, trasmessa ai bambini, li conduce nel tempo all'amore per la lettura personale silenziosa e all'interpretazione dei testi per apprenderne i contenuti.

La riflessione è volta inizialmente all'apprendimento della scrittura e della lettura: dai fonemi più semplici alla parola percepita come unità significativa, fino all'acquisizione delle regole ortografiche. Successivamente la riflessione conduce gradualmente al riconoscimento delle strutture morfologiche e sintattiche del testo.

Uno sguardo particolare è rivolto all'acquisizione di un lessico specifico e ricco, legato alle esperienze vissute e ai contenuti di tutte le discipline affrontate e che sia funzionale alla comunicazione.

L'acquisizione delle prime conoscenze sulla struttura e sul funzionamento della lingua e della comunicazione inducono un "fare linguistico" consapevole e intenzionale ed aiutano il bambino a percepire la lingua non come qualcosa di rigidamente codificato una volta per tutte, ma come un sistema differenziato, flessibile e in movimento.

Italiano alla scuola Secondaria di primo grado

L'educazione linguistica, alla secondaria, conduce lo studente a scoprire più consapevolmente negli altri e in sé la dinamica della ragione attraverso cui l'uomo comunica la coscienza di sé e della realtà intera e a riflettere sulle motivazioni che la animano e le forme che assume. Il ragazzo incontra la parola nella sua natura di segno attraverso cui l'uomo attribuisce il nome alle cose, esprimendone, quindi, il significato.

Ogni lettura diventa, dunque, la possibilità per incontrare l'altro nel livello più personale, quello in cui afferma il senso della realtà e di sé stesso. Inoltre, l'educazione linguistica matura nella persona la capacità di usare il linguaggio con maggiore coscienza e proprietà per raccontare sé e la propria esperienza, attingendo anche al patrimonio culturale tramandato da chi ci ha preceduto. Dalla prima alla terza classe i ragazzi incontrano l'esperienza umana di grandi autori - scelti in base alla loro classicità, bellezza e adeguatezza all'età e con un'apertura alla letteratura contemporanea - che sono accostati tramite la lettura per lo più integrale delle loro opere. Il percorso è basato sui generi letterari: dalla fiaba al testo autobiografico, dal racconto fantastico al genere giallo, passando per i romanzi d'avventura, l'epica, la poesia e altro ancora. I ragazzi sono accompagnati alla comprensione e al paragone con testi che presentano un'esperienza umana e una forma linguistica via via sempre più complessa.

La lettura delle opere letterarie è punto di partenza per il lavoro su ascolto e parlato, lettura, scrittura e lessico; anch'esse sono affrontate con un percorso graduale nei tre anni. Insieme e all'interno di questo itinerario, la riflessione sulla lingua (la grammatica) ha come scopo la padronanza consapevole della lingua italiana, così da raggiungere una sempre maggior correttezza comunicativa, e il potenziamento delle categorie del ragionamento e del pensiero.

Il lavoro ordinario di lezione in classe è supportato e trova realizzazione in alcune esperienze significative come ad esempio il laboratorio teatrale, l'incontro con gli autori di testi letti, la pubblicazione di racconti scritti dai ragazzi.

Storia | Geografia | Scienze

Accostarsi alla realtà, nelle sue dimensioni temporali, geografiche e fisiche, significa possibilità di ri-conoscere, cioè conoscere di nuovo.

Nei primi anni, affinché il bambino sviluppi tale conoscenza, occorre che ogni ora di lezione favorisca l'incontro diretto con la realtà come familiarmente si presenta ai suoi occhi ogni giorno, e che ciò diventi occasione e spunto di lavoro, sia come osservazione che come riflessione.

Negli anni successivi è offerta gradualmente al bambino, anche in virtù del suo sviluppo cognitivo, un'altra modalità di conoscenza: grazie anche ad una maggiore padronanza linguistica, il bambino inizia ad accedere a ciò che è lontano nel tempo e nello spazio attraverso la parola letta o ascoltata e

attraverso i moderni mezzi multimediali. Ciò consente al bambino di stabilire paragoni con le proprie esperienze e di procedere all'elaborazione di concetti astratti.

Storia alla scuola Primaria

Nello studio della storia prende vita l'interesse all'uomo che ha vissuto nel passato. Gli eventi antichi esprimono la ricchezza delle potenzialità dell'uomo, l'operare della sua libertà, il permanere nel tempo dei suoi bisogni fondamentali e la risposta ad essi data.

Nell'evento storico il bambino prende coscienza che nel passato sta la chiave di lettura del presente. La storia si presenta come incontro di esperienze umane e narrazione di eventi che si collocano in un tempo lontano da noi. Questo favorisce la consapevolezza di appartenere ad un popolo, presupposto per rispettare e amare gli altri popoli.

Geografia alla scuola Primaria

Attraverso lo studio della geografia il bambino acquisisce la percezione dello spazio e una capacità di visione sistemica del territorio. La disciplina, oltre che descrittiva, è proposta come interpretativa ed esplicativa dei rapporti dell'uomo e della società con la natura.

L'insegnamento della geografia è sempre strettamente correlato all'insegnamento storico in quanto non esiste studio della storia senza una collocazione spaziale, oltre che temporale, di persone ed eventi.

Scienze alla scuola Primaria

Attraverso lo studio delle scienze il bambino acquisisce la capacità di osservare in modo sistematico la realtà fisica, di porre domande su di essa e di individuare ipotesi da verificare attraverso esperienze ed esperimenti, all'interno di un'attività didattica laboratoriale e di gruppo. Tale modalità di lavoro sviluppa la capacità di pensiero razionale, la disponibilità ad aprirsi alle ipotesi altrui e a prenderle in considerazione, la responsabilità di valutarne la ragionevolezza.

Storia alla scuola Secondaria di primo grado

Nella scuola secondaria la storia è presentata basandosi sulla narrazione, sulla lettura e l'interpretazione delle fonti che ogni epoca ci ha lasciato, sull'incontro con grandi uomini del passato di cui si approfondisce la biografia.

Si scopre la complessità della realtà dell'uomo, con le sue dimensioni sociale, economica, politica e culturale, e le interconnessioni tra esse. Attraverso la storia, ci interessa comunicare uno sguardo capace di stare di fronte a tale complessità, evitando semplificazioni; di interrogare e interpretare i dati; di verificare costantemente il proprio giudizio.

Si esercita il confronto con uomini che vivevano e pensavano una realtà diversa da quella attuale, imparando sia a rispettarne la diversità sia a

riconoscerne la continuità con il presente; in questo modo, si approfondisce la propria identità in relazione con le radici storiche e con le altre culture. Il lavoro sul contenuto della disciplina si accompagna a quello sul metodo di studio, in una progressione dalla classe prima alla terza: leggere il libro di testo, selezionare le informazioni principali, costruire uno schema o una mappa concettuale, ripetere a voce alta, prendere appunti, argomentare esplicitando i nessi logici – causali e cronologici - a partire dalle conoscenze e competenze acquisite.

Geografia alla scuola Secondaria di primo grado

La geografia studia le relazioni che si stabiliscono tra gli aspetti naturali e quelli umani di un determinato territorio per mettere in grado gli studenti di elaborarne una descrizione e una spiegazione. Nei tre anni di corso sono presi in considerazione l'Europa e gli altri continenti.

Un primo punto di lavoro riguarda la fondazione di un bagaglio di conoscenze (es. Studio dei continenti e degli stati da un punto di vista morfologico, economico, demografico, culturale, politico) e competenze (es. leggere e interpretare una carta, saper svolgere una ricerca di dati nel web) che lo studente possieda in maniera sicura e stabile.

Un secondo punto riguarda l'apertura all'attualità, attraverso l'approfondimento di fatti e situazioni dell'Europa e del mondo, attraverso vari strumenti; lo studente è invitato a confrontarsi con la complessità del mondo contemporaneo, con i suoi aspetti problematici e quelli di cooperazione internazionale costruttiva.

In questo modo lo studente matura una maggiore consapevolezza del proprio contesto di vita e di quello di uomini che vivono in altri Paesi: attraverso la geografia, lo studente si riconosce parte integrante della società e del mondo.

Scienze alla scuola Secondaria di primo grado

La moderna conoscenza scientifica del mondo si è costruita nel tempo, attraverso un metodo di indagine fondato sull'osservazione dei fatti e sulla loro interpretazione, con spiegazioni e modelli sempre suscettibili di revisione e di riformulazione.

L'osservazione dei fatti e lo spirito di ricerca dovrebbero caratterizzare anche un efficace insegnamento delle scienze e dovrebbero essere attuati attraverso un coinvolgimento diretto degli alunni incoraggiandoli a porre domande sui fenomeni e le cose, a progettare esperimenti/esplorazioni seguendo ipotesi di lavoro e a costruire i loro modelli interpretativi.

La ricerca sperimentale, individuale e di gruppo, rafforza nei ragazzi la fiducia nelle proprie capacità di pensiero, la disponibilità a dare e ricevere aiuto, l'imparare dagli errori propri e altrui, l'apertura ad opinioni diverse e la capacità di argomentare le proprie.

Le esperienze concrete potranno essere realizzate in aula o in spazi adatti: laboratorio scolastico, ma anche spazi naturali o ambienti raggiungibili facilmente.

È importante disporre di tempi e modalità di lavoro che consentano, in modo non superficiale o affrettato, la produzione di idee originali da parte dei

ragazzi, anche a costo di fare delle scelte sui livelli di approfondimento e limitarsi alla trattazione di temi rilevanti.

Con lo sviluppo dei linguaggi e delle capacità di comunicazione, i ragazzi dovrebbero saper descrivere la loro attività di ricerca in testi di vario tipo (racconti orali, testi scritti, immagini, disegni, schemi, mappe, tabelle, grafici, ecc.) sintetizzando il problema affrontato, l'esperimento progettato, la sua realizzazione e i suoi risultati, le difficoltà incontrate, le scelte adottate, le risposte individuate.

Le scienze naturali e sperimentali sono fra loro diverse per quanto riguarda i contenuti ma, almeno a livello elementare, sono accomunate da metodologie di indagine simili. Gli allievi potranno così riconoscere in quello che vanno studiando un'unitarietà della conoscenza. Il percorso dovrà comunque mantenere un costante riferimento alla realtà, imperniando le attività didattiche sulla scelta di casi emblematici.

Valorizzando le competenze acquisite dagli allievi, nell'ambito di una progettazione verticale complessiva, gli insegnanti potranno costruire una sequenza di esperienze che nel loro insieme consentano di sviluppare gli argomenti basilari di ogni settore scientifico. La selezione e la realizzazione di esperienze concrete ed operative dovranno caratterizzare le attività didattiche nella scuola secondaria di primo grado, coordinato con un appropriato uso del libro di testo.

Matematica

La matematica è una forma di conoscenza della realtà che, partendo dai dati offerti dalla percezione e dall'esperienza sensibile, porta alla loro organizzazione razionale.

I concetti matematici fondamentali sono acquisiti solo se preceduti da una costante ed intensa attività sperimentale, che permette:

- la scoperta personale, anche attraverso tentativi ed errori
- il confronto con strade percorse da altri per giungere allo stesso risultato
- la coscienza dei passi compiuti e la capacità di vagliare le scelte più adeguate e convenienti al raggiungimento dell'obiettivo matematico richiesto
- il passaggio dal concreto all'astratto.

Matematica alla scuola Primaria

L'insegnamento della matematica favorisce ed incrementa il rapporto del bambino con il reale attraverso lo sviluppo delle seguenti capacità:

- osservazione della realtà, riconoscendo relazioni di diverso genere tra oggetti o grandezze, attraverso la conoscenza degli aspetti di vastità e varietà, di quantità e misura;
- descrizione della realtà attraverso un progressivo e consapevole uso del linguaggio e degli strumenti matematici;

- comprensione ragionata del metodo di approccio alla disciplina che necessita per sua natura di rigore, ordine e precisione;
- organizzazione complessiva del proprio modo di ragionare, argomentare, affrontare problemi;
- uso del linguaggio specifico e delle forme simboliche proprie della matematica, per ordinare, sistemare, formalizzare l'esperienza;
- progettazione e immaginazione, attraverso attività di risoluzione di problemi in contesti vari e non strettamente in forma aritmetica

Matematica alla scuola Secondaria di primo grado

Le conoscenze matematiche contribuiscono alla formazione culturale delle persone, sviluppando le capacità di mettere in stretto rapporto il "pensare" e il "fare" e offrendo strumenti adatti a percepire, interpretare e collegare tra loro fenomeni di diversa natura. In particolare, la matematica dà strumenti per la descrizione scientifica del mondo e per affrontare problemi utili nella vita quotidiana; contribuisce a sviluppare la capacità di comunicare e discutere, di argomentare in modo corretto, di comprendere i punti di vista e le argomentazioni degli altri.

In matematica, come nelle altre discipline scientifiche, è elemento fondamentale il laboratorio, inteso sia come luogo fisico sia come momento in cui l'alunno è attivo, formula le proprie ipotesi e ne controlla le conseguenze, progetta e sperimenta, discute e argomenta le proprie scelte, impara a raccogliere dati, costruisce significati, porta a conclusioni temporanee e a nuove aperture la costruzione delle conoscenze personali e collettive. La costruzione del pensiero matematico è un processo lungo e progressivo nel quale concetti, abilità, competenze e atteggiamenti vengono ritrovati, intrecciati, consolidati e sviluppati a più riprese; è un processo che richiede un'acquisizione graduale del linguaggio matematico.

Caratteristica della pratica matematica è la risoluzione di problemi, che devono essere intesi come questioni autentiche e significative, legate alla vita quotidiana, e non solo esercizi a carattere ripetitivo o quesiti ai quali si risponde semplicemente ricordando una definizione o una regola. Gradualmente, stimolato dalla guida dell'insegnante e dalla discussione con i pari, l'alunno imparerà ad affrontare con fiducia e determinazione situazioni problematiche, individuando possibili strategie risolutive. Nella scuola secondaria di primo grado si svilupperà un'attività più propriamente di matematizzazione, formalizzazione, generalizzazione. L'alunno analizza le situazioni per tradurle in termini matematici, riconosce schemi ricorrenti, stabilisce analogie con modelli noti, sceglie le azioni da compiere (operazioni, costruzioni geometriche, grafici, formalizzazioni ...) e le concatena in modo efficace al fine di produrre una risoluzione del problema. Un'attenzione particolare andrà dedicata allo sviluppo della capacità di esporre e di discutere con i compagni le soluzioni e i procedimenti seguiti.

L'eventuale uso consapevole e motivato di calcolatrici e del computer deve essere incoraggiato opportunamente, ad esempio per verificare la correttezza di calcoli mentali e scritti e per esplorare il mondo dei numeri e delle forme. Di estrema importanza è lo sviluppo di un'adeguata visione della matematica, non ridotta a un insieme di regole da memorizzare e applicare, ma riconosciuta

e apprezzata come contesto per affrontare e porsi problemi significativi e per esplorare e percepire relazioni e strutture che si ritrovano e ricorrono in natura e nelle creazioni dell'uomo.

Inglese

In un contesto generale sempre più globalizzato e internazionalizzato, la conoscenza delle lingue straniere si presenta come strumento indispensabile di comunicazione e comprensione dell'altro e di sé. Una competenza solida nell'uso della lingua inglese diviene, perciò, lo strumento imprescindibile per la definizione e la trasmissione della propria identità nell'incontro con una storia e una tradizione culturale diverse dalla propria, nonché per la fruizione di strumenti e tecnologie proprie della comunicazione e per una partecipazione attiva nel mondo del lavoro, del sapere e delle relazioni personali.

Per questo motivo la nostra scuola negli ultimi anni ha notevolmente ampliato l'offerta formativa relativa alla lingua inglese, sia nella scuola primaria sia in quella secondaria di primo grado, prevedendo un percorso unitario e coeso tra i due ordini.

L'approccio comunicativo che utilizziamo in modo trasversale agli ordini considera l'*utilizzo* della lingua importante quanto l'*effettivo apprendimento* della stessa ed ha le seguenti caratteristiche:

- la comprensione avviene attraverso l'interazione attiva degli studenti nella lingua straniera in contesti comunicativi per loro significativi;
- l'insegnamento si concretizza tramite l'uso di testi in lingua originale;
- gli studenti non solo imparano la seconda lingua ma apprendono anche le strategie per la comprensione;
- le esperienze personali degli studenti sono un prezioso contributo al contenuto delle lezioni;

L'apprendimento della lingua è quindi interattivo, cooperativo, incentrato sullo studente e basato sui contenuti. In sostanza, questo metodo sviluppa la comprensione dell'inglese in modo globale.

La presenza di un'insegnante madrelingua ha reso possibile creare un progetto verticale sui *phonics*, sull'intonazione e la pronuncia che cura il momento di produzione scritta e orale, portando gli studenti a raggiungere un grado di consapevolezza, di comprensione e di precisione linguistica maggiore. Il percorso ha lo scopo quindi di acquisire un accento sempre più vicino alla L2 studiata e di svilupparne la naturale comprensione.

La scuola, inoltre, offre all'interno del proprio curriculum la preparazione alle certificazioni Cambridge: *Starters* per la primaria e *Key e Pet* per la secondaria. Le certificazioni servono a identificare e riconoscere il livello di apprendimento della lingua straniera che uno studente ha raggiunto. Il certificato rilasciato attesta le competenze d'uso di una lingua straniera,

stabilisce in maniera univoca che cosa una persona “sa fare” e “sa dire” in quella lingua.

Alla fine del nostro percorso scolastico il bambino prima, e il ragazzo poi, iniziano a percepire che il mondo è una realtà più ampia di quella a loro familiare, potenziano il proprio naturale desiderio di conoscere, si aprono al rispetto verso popoli e culture, conoscono modi di vivere e abitudini differenti dai propri, divenendo cittadini consapevoli del mondo, disponibili e aperti a una reale possibilità di convivenza tra popoli con radici culturali diverse perché vissuta in questi anni di scuola come un arricchimento per sé.

Dal luglio 2023 la Frassati è la prima scuola non di lingue in tutta Italia a essere accreditata Eaquals, ente certificatore di scuole di lingue, che promuove e garantisce un’alta qualità di insegnamento della lingua straniera, favorendone l’apprendimento naturale. Il percorso di certificazione ha investito ed investe direttamente le metodologie didattiche, nella direzione di *permanent learning* e di un miglioramento continuo di processi e risultati. Questo percorso, che è iniziato dal dipartimento di inglese, investe ogni ambito disciplinare.

Progetto ENGLISH PLUS

Dall’anno scolastico 2012/2013 è attivo il progetto English Plus.

Il metodo English Plus si basa su un approccio naturale e comunicativo e nasce da una filosofia del **lifelong learning**.

Il percorso si articola in un inserimento graduale delle *skills*, dall’introduzione delle competenze orali a quelle scritte, seguendo lo sviluppo naturale del linguaggio. Il lavoro per competenze è sviluppato anche attraverso argomenti disciplinari e attività laboratoriali affrontati in inglese, per imparare la lingua facendone esperienza (**learning by doing**). Le attività proposte in classe e per la ripresa a casa vengono scelte per **massimizzare l’esposizione alla lingua**.

Il corso, articolato e studiato su 8 anni (dalla prima classe di scuola primaria al terzo anno di secondaria), si propone di fornire agli alunni **competenze linguistiche che, alla fine della terza media, vengono mediamente attestate al livello B1 del CEFR**, superando il livello A2 atteso per questa classe. Le competenze acquisite da ciascun alunno vengono **attestate dalle certificazioni Cambridge** e dalle prove **INVALSI**.

Mettiamo gli studenti **al centro del loro apprendimento**, rendendoli consapevoli degli strumenti comunicativi in loro possesso. Consegniamo loro un metodo efficace per approcciare la lingua anche **nei loro studi futuri e nel mondo** al di fuori delle mura scolastiche.

Inglese alla scuola Primaria

L'insegnamento della lingua inglese, proposto attraverso l'approccio comunicativo, si propone di sviluppare, fin dai primi anni di scuola, le abilità di *Listening & Speaking* (ascolto e produzione orale). Negli anni successivi vi è un graduale inserimento di attività di *reading & writing* (comprensione e produzione scritta) a partire proprio dalla consapevolezza fonetica acquisita (percorso *phonics*). Anche la riflessione grammaticale, proposta a partire dalla classe quarta, si basa sulla presa di consapevolezza del valore delle strutture comunicative utilizzate fin dai primi anni di scuola. Questa gradualità rispetta il processo naturale di apprendimento di una lingua, così come accade per la propria lingua madre.

Il valore formativo di questo percorso si concretizza nella realizzazione di un contesto in lingua che offre situazioni concrete capaci di sollecitare l'interesse dei bambini. L'apprendimento avviene mediante l'interazione attiva dello studente (*Total Physical Response Method*) tramite giochi, canzoni, attività di gruppo e di coppia, racconti, drammatizzazioni e proposte laboratoriali.

In particolare, in ogni lezione viene dato ampio spazio all'interazione con l'insegnante e tra pari attraverso attività di gruppo o di coppia.

L'insegnante madrelingua è presente in ogni classe per un'ora settimanale in compresenza con l'insegnante di inglese. L'obiettivo è il potenziamento delle abilità di *Listening e Speaking*, ma l'incontro con una persona proveniente da un contesto culturale differente è anche occasione di arricchimento, di scoperta di tradizioni diverse dalla nostra.

Il percorso curricolare prevede, inoltre, alcune lezioni settimanali di approfondimento in lingua straniera su argomenti di varie discipline.

L'obiettivo è lo sviluppo dei contenuti specifici delle discipline prescelte e, nello stesso tempo, il consolidamento delle competenze comunicative in lingua inglese, potenziando il livello lessicale, grammaticale e sintattico. I lavori di gruppo proposti permettono anche lo sviluppo di competenze trasversali quali competenze personali, sociali e la capacità di imparare ad imparare.

In questo modo l'alunno è portato ad acquisire una forte familiarità con la lingua straniera, attraverso un approccio multidisciplinare che rispetta la natura comunicativa della lingua stessa.

In quarta elementare, infine, viene offerta la possibilità di prepararsi alla certificazione *Starters*. Il percorso, offerto a tutti in orario curricolare, simula situazioni reali per rendere l'apprendimento più efficace e copre tutte le principali varietà della lingua inglese (ad esempio: inglese britannico e inglese americano). Durante l'esame ogni bambino ha l'occasione non solo di confrontarsi con nuovi insegnanti madrelingua ma anche di accorgersi di quanto ha imparato, e questo costituisce un passo di consapevolezza e maturità. Non essendo prevista bocciatura, ciascuno riceve il proprio certificato con i risultati conseguiti.

Complessivamente in primaria è previsto il seguente monte ore settimanale di lingua inglese: 4 ore in classe prima, 4 ore in classe seconda e 5 ore nelle classi terze, quarte e quinte.

Le ore settimanali di insegnamento di lingua inglese sono riportate nella presente tabella

	LINGUA INGLESE E INSEGNANTE MADRELINGUA	ENGLISH PLUS	TOTALE ORE DI INGLESE
Prime	2	2	4
Seconde	2	2	4
Terze	3	2	5
Quarte	3	2	5
Quinte	3	2	5

Inglese alla scuola Secondaria di primo grado

La scuola secondaria di primo grado ha scelto di potenziare lo studio della lingua inglese portando a 5 le ore curricolari alla settimana. È presente un docente madrelingua che collabora con gli insegnanti e promuove attività di *Listening* e *Speaking*, propone percorsi di cultura e civiltà. Un'altra ora è dedicata a un'attività di potenziamento a classi aperte. Questo lavoro per livelli tiene conto delle specifiche modalità di apprendimento di ognuno e ha lo scopo di portare ogni ragazzo al massimo della padronanza a lui possibile in lingua straniera.

Il profilo di uscita dei nostri alunni si attesta al livello del framework europeo B1/B1+. Il lavoro si basa essenzialmente sull'*Action-Oriented Approach* che il CEFR (Quadro comune di riferimento per la conoscenza delle lingue) definisce come un metodo che consente agli studenti di agire in situazioni di vita reale, di esprimere sé stessi e di svolgere compiti (*task*) di diversa natura. Il criterio proposto per la valutazione è la capacità di comunicare nella vita reale.

In questa direzione il lavoro disciplinare si basa sulla possibilità di fare esperienza sempre più diretta di un contesto di utilizzo reale della lingua, imparando ad interagire in lingua straniera con gli insegnanti e con i propri compagni nelle situazioni comunicative quotidiane.

Pian piano, poi, l'esposizione alla lingua e il suo utilizzo diventano sempre più "in situazione", cioè in contesti non previsti (letture non semplificate di testi anglofoni, visione di filmati originali, incontro con persone del mondo anglosassone all'interno delle situazioni di lavoro e di vita ordinaria), secondo le quattro abilità fondamentali (*Listening, Speaking, Reading e Writing*).

In particolare, da qualche anno è stato attivato anche un potenziamento delle skills di *Reading e Listening* tramite la lettura di libri on-line. Questo consente ai nostri studenti di migliorare la loro comprensione in lingua in maniera naturale.

Anche l'utilizzo di assaggi di CLIL - cioè di quella metodologia didattica che prevede l'insegnamento di un'altra disciplina in lingua straniera con modalità veicolare, cosicché la lingua stessa venga utilizzata per insegnare e imparare sia lingua che contenuti - fa sì che il contatto con la realtà straniera venga realizzato con un criterio di realtà.

Dall'esperienza di essere in grado di affrontare con successo una comunicazione non prevista (interazione reale) nasce la curiosità, che stimola l'esigenza di conoscere una realtà sempre più ampia e il desiderio di possedere strumenti di comunicazione verbale e scritta, diretta o mediata, sempre più efficaci e completi. Questi obiettivi vengono raggiunti anche attraverso l'utilizzo di strumenti multimediali.

Vacanze studio all'estero

L'esperienza di vacanze-studio all'estero e la possibilità di ottenere una certificazione che attesti la conoscenza della lingua a livello internazionale (*Key e Pet*) costituiscono momenti particolari di apertura e paragone personali con realtà diverse.

La vacanza-studio si svolge a luglio in Irlanda: le insegnanti di Inglese condividono la responsabilità sia della proposta che della sua attuazione; individuano i contenuti didattici con gli interlocutori e insieme progettano e realizzano attività di supporto e creative con lo scopo di rendere maggiormente e piacevolmente fruibili le occasioni che si presentano in loco, cercando anche di personalizzare le attività in base alle esigenze dei ragazzi

Educazione artistica

La finalità della disciplina è l'educazione dello sguardo. Un'educazione che serve per riconoscere il Bello e quindi il Vero, capace di schiudere l'uomo al mondo. Questa disciplina è un'occasione privilegiata per "guardare".

Perché guardarle? Perché ci avviciniamo a quel bisogno fondamentale che è la bellezza. È proprio la bellezza che porta all'arte, al vedere la realtà con altri occhi, approfondendone il significato.

Per rendere possibile questa azione è necessario andare alle radici del pensiero visivo, pensare per immagini costituisce un atto formativo della coscienza umana. Il bambino prima vede poi parla, prima disegna poi scrive. Pensare per immagini è imprescindibile per il pensiero, non possiamo pensare ad un oggetto senza prima averlo visto.

Educazione Artistica alla Scuola Primaria

Il bambino, attraverso il disegno, la pittura e altre forme di espressione grafica e plastica, esprime se stesso, traduce la propria esperienza in messaggio, comunica spesso più intensamente che non con il linguaggio parlato.

Nei primi anni l'esplorazione grafica si volge verso modelli vicini al vissuto del bambino: se stesso, gli altri, l'ambiente affettivo - la casa, i luoghi cari-. Negli anni successivi essa affronta il mondo, le sue rappresentazioni e i suoi codici.

La conoscenza degli artisti è stimolo alla crescita interiore del bambino perché l'artista è un uomo che esprime e comunica con la sua opera i valori fondamentali insiti nel cuore dell'uomo di ogni tempo. D'interesse primario è il patrimonio artistico locale che è conosciuto attraverso la visita a mostre, musei ed opere d'arte in genere; oltre a ciò, si presentano la vita e le opere degli artisti più significativi della storia dell'arte.

Educazione Artistica alla Scuola Secondaria di primo grado

Nella scuola secondaria, per formare, sviluppare e potenziare questo pensiero visivo abbiamo a disposizione molti strumenti, primo tra essi è il disegno dal vero che interroga la struttura e la forma degli oggetti: gli alunni imparano dapprima a osservare la realtà, traducendola in forme semplici e successivamente articolano il disegno descrivendo l'oggetto dato in tutti i suoi dettagli. Il lavoro di copia dal vero diventa quindi strumento di indagine della realtà, scoprendone l'ordine e la bellezza. Un secondo strumento è l'esercizio della creatività espressiva può aprire a nuove prospettive di significato: attraverso lo studio dei grandi artisti della storia lo studente lavora sulle tecniche espressive apprese e si immedesima a pieno nella storia dell'arte, non solo da un punto di vista teorico.

L'osservazione di opere d'arte importanti per la nostra tradizione culturale è quindi altamente formativa del gusto e favorisce il senso poetico della realtà.

Tecnologia

La Tecnologia ha il compito di favorire e di stimolare la naturale attitudine a porre e a trattare problemi, facendo dialogare e collaborare abilità di tipo cognitivo, operativo e metodologico.

La caratteristica fondamentale della tecnologia nella scuola secondaria è mettere in atto una forma di conoscenza originale, diversa e complementare a quella prodotta dallo studio teorico. La materia offre la possibilità di conoscere la realtà facendo esperienza diretta della concretezza delle cose; attraverso la manipolazione e la progettualità i ragazzi incontrano l'esperienza del lavoro: le mani insieme al pensiero possono trasformare materiali in "cose significative" e il lavoro "ben fatto" reca una gioia particolare ai ragazzi, quella di vedere le proprie capacità in azione.

Tecnologia alla scuola Primaria

Gli alunni imparano a utilizzare semplici strumenti di uso quotidiano, a descriverne la funzione principale e la struttura e a spiegarne il funzionamento; inoltre apprendono via via le procedure da attuare per pianificare la costruzione di alcuni semplici oggetti, documentando la sequenza delle operazioni necessarie. Possono infine eseguire interventi di decorazione degli ambienti scolastici, in collaborazione con i docenti di classe e con gli specialisti.

Tecnologia alla scuola Secondaria di primo grado

Nella scuola secondaria il programma del triennio prevede la realizzazione di opere concrete, sempre precedute da progettazione, con l'utilizzo di testi, disegni, fotografie. In ciascuna fase del processo, il disegno riveste un'importanza fondamentale, in quanto strumento più adeguato alla realtà tecnica.

La progettazione, intesa come capacità di risolvere un quesito posto dalla realtà, sviluppa la capacità di risolvere un problema tenendo conto di più fattori contemporaneamente: funzione, forma e bellezza. Questa attività produce nello studente capacità logiche ed espressive, importanti e ancillari anche per tutte le altre discipline.

Il laboratorio, inteso come modalità per accostarsi in modo attivo ed operativo a situazioni o fenomeni oggetto di studio, rappresenta il riferimento costante per la didattica della tecnologia. Esso combina la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti originali modificandoli per migliorarli nel senso dell'efficacia o dell'efficienza.

Gli studenti, quindi, sono condotti a fare delle esperienze: incontrare, disegnare, progettare, costruire fino a scoprire le regole e il senso che sottendono all'esperienza che si sta facendo. I ragazzi fanno esperienza in quanto l'insegnante non li introduce alla disciplina dell'educazione tecnica bensì alla realtà attraverso gli strumenti oggetto della disciplina.

Nell'impatto con la realtà i ragazzi scoprono la dimensione della fatica e, senza la presenza dell'adulto che li sostiene, rinuncerebbero presto al desiderio di costruire e completare il lavoro; seguendo l'insegnante, invece, imparano a seguire un metodo indicato. La proposta didattica mette in moto il desiderio di provare, accettando anche il rischio di sbagliare.

Musica

L'educazione musicale nella scuola dell'obbligo ha come finalità quella di introdurre gli alunni alla comprensione del mondo sonoro in tutti i suoi aspetti e di renderli capaci di servirsi del linguaggio musicale, di esprimersi attraverso di esso e di comprendere produzioni musicali altrui.

Musica alla scuola Primaria

La Musica nella scuola Primaria offre ai bambini i mezzi per avvicinarsi al mondo della bellezza dei suoni e godere della sua molteplice ricchezza attraverso la partecipazione attiva alla realizzazione di eventi musicali.

Tale apprendimento tende a sviluppare una sensibilità uditiva ed emotiva, suscita una naturale collaborazione tra i bambini e permette di avvalersi di altre facoltà sensoriali, intellettive e motorie che la musica sollecita e sviluppa.

Musica alla scuola Secondaria di primo grado

Finalità della musica nella scuola Secondaria diventa innanzitutto quella di promuovere in ciascun alunno la consapevolezza del fatto musicale come linguaggio capace di esprimere la propria esperienza umana e di incontrare quella di altri uomini di epoche storiche e culture differenti.

Durante tutto il percorso l'alunno è guidato alla conquista di un atteggiamento di curiosità, attenzione ed interesse nei confronti del messaggio sonoro, condizione indispensabile perché si mantenga sempre viva la motivazione alla ricerca e all'intervento personale nel lavoro comune.

Punti fondamentali del lavoro sono:

- *la pratica corale e strumentale*, attraverso la quale è possibile individuare e sperimentare gli elementi stessi del linguaggio, approfondirne gli aspetti e utilizzarli in modo creativo;
- *l'educazione all'ascolto*, che porta a cogliere nella realtà sonora proposta le strutture ed i mezzi espressivi e quindi i contenuti ed i significati da essi veicolati.

L'utilizzo delle nuove tecnologie (LIM e programmi di notazione musicale al computer) durante le varie attività rende ancora più agevole e stimolante il percorso di apprendimento degli elementi del linguaggio e consente agli alunni la rielaborazione creativa del materiale musicale nel corso dell'intero triennio.

Educazione fisica

L'Educazione Fisica favorisce la strutturazione dell'identità corporea mediante la proposta di molte e diversificate attività, sportive e presportive: esse conducono ad una conoscenza e ad un uso preciso del proprio schema corporeo.

Educazione Fisica alla Primaria

Il gioco guidato, a gruppi e a squadre, insegna al bambino il controllo del proprio corpo, il rispetto delle regole, l'accettazione della sconfitta, il superamento del proprio istinto a favore del bene comune.

Nel corso degli anni si curano la tecnica e la tattica degli sport individuali e di squadra: ciò permette al bambino di accrescere la propria percezione spazio-temporale, oculo-manuale e oculo-podalica.

Educazione fisica alla secondaria

L'educazione fisica diventa anche educazione della personalità nella complessità dei suoi aspetti. Questa disciplina, infatti, offre all'alunno la possibilità di percepire sé e la realtà attraverso la scoperta della possibilità e dei limiti propri ed altrui e di avvertire la fatica come elemento indispensabile per raggiungere uno scopo. Nello stesso tempo offre una grossa esperienza di accoglienza e di disponibilità, di accettazione e collaborazione con gli altri.

Educazione civica

L'educazione civica è svolta in contitolarità dai docenti del Consiglio di classe, sia alla scuola primaria che alla secondaria di I grado. "L'insegnamento è infatti trasversale alle varie discipline in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese. [...] L'educazione civica si configura perciò come matrice valoriale che va coniugata con le diverse materie di studio." (MIUR, Allegato A, Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica).

Nella nostra scuola proposta si articola secondo una scansione in moduli che permette di svolgere le 33 ore annuali di insegnamento previste dalla normativa.

I contenuti si sviluppano attorno a tre nuclei tematici generali:

- costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
- sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
- cittadinanza digitale.

Educazione civica alla scuola primaria

Nei cinque anni di scuola primaria vengono affrontati tutti i nuclei concettuali fondamentali, attraverso esperienze quotidiane, contenuti disciplinari, uscite sul territorio, eventi comuni ed esperienze laboratoriali che si avvalgono anche dalla presenza di specialisti esterni alla scuola.

Si parte dalla cura di sé e dell'altro, sviluppando le autonomie personali, il rispetto delle regole di convivenza in classe e la capacità di collaborazione (assegnazione di incarichi, lavori di coppia o gruppo, momenti liberi).

Attraverso i percorsi di geografia, storia, scienze e arte si propone una maggior conoscenza del territorio a livello locale e nazionale (regioni e organizzazione dello Stato Italiano), con particolare cura per l'educazione ambientale e la tutela del patrimonio artistico-culturale. Il percorso di English Plus allarga poi lo sguardo alla dimensione internazionale (English Speaking Countries). In quinta viene dato spazio anche allo studio degli articoli fondamentali della Costituzione Italiana.

La proposta di educazione fisica e scienze permette lo sviluppo delle conoscenze legate al proprio corpo (bisogni, funzionamento, affettività) e al rispetto delle regole.

Le ore di tecnologia si configurano come lo strumento fondamentale per acquisire competenze legate alla cittadinanza digitale (ricerca in rete di informazioni legate ai contenuti disciplinari, utilizzo di piattaforme di condivisione).

Infine, fondamentale importanza rivestono i progetti trasversali come il Tinkering, le uscite didattiche, il progetto Qui-Pri e i gesti di solidarietà a supporto di realtà territoriali.

Educazione civica alla scuola secondaria di I grado

Nei tre anni di corso vengono affrontati tutti e tre i nuclei concettuali, facendo emergere i punti di contatto con le altre discipline. Nell'ambito "Costituzione", ad esempio, gli insegnanti di geografia dedicano un percorso all'ordinamento dello Stato italiano; nell'ambito "Sviluppo sostenibile" i docenti di scienze affrontano il tema della sicurezza alimentare e del suo rapporto con la salute; nell'ambito "Cittadinanza digitale" gli insegnanti di educazione artistica e di tecnologia affrontano il tema dei social network, dal punto di vista storico, tecnico - con l'attenzione all'uso della fotografia e delle immagini - e delle implicazioni di questi strumenti rispetto alla comunicazione.

Nei vari percorsi gli insegnanti hanno cura di accompagnare gli studenti in un approccio critico che li aiuti ad avere chiavi interpretative della realtà contemporanea e a considerarne la complessità. Al lavoro in classe degli insegnanti si affiancano, nel percorso triennale, incontri con persone che, per la loro professione o per il loro vissuto, offrano testimonianze significative legate ai temi in oggetto.

Religione cattolica

Un'attenzione alla persona nella sua integralità ha cura che nell'educazione sia coltivata la dimensione religiosa come apertura della mente e del cuore al senso ultimo esistenziale della realtà stessa. Ciò significa favorire l'incontro con la persona di Gesù, attraverso la storia della Rivelazione e la proposta dell'esperienza cristiana nella vita della Chiesa.

Si è iniziata una collaborazione con altre scuole paritarie del territorio per la preparazione di alcuni gesti fondamentali dell'anno come il Presepe Vivente e la Via Crucis.

Religione alla scuola Primaria

I tempi liturgici, le grandi festività del Natale e della Pasqua e i momenti di preghiera comunitaria sono guidati dagli adulti di riferimento nella scuola.

Religione alla scuola Secondaria di primo grado

I ragazzi sono educati a confrontarsi con la proposta cristiana e sono guidati a comprenderne e verificarne la ragionevolezza di fronte alle domande fondamentali dell'uomo. Secondo una scansione triennale i ragazzi incontreranno le attese degli uomini e il senso religioso, la figura di Cristo, la Chiesa, suo prolungamento nella storia, ed infine il rapporto del cristiano con il mondo.

Multimedialità

L'informatica, che entra in modo trasversale in tutta l'attività didattica della scuola primaria. È pertanto utilizzata secondo una funzione di arricchimento degli argomenti disciplinari affrontati, di utilizzo di modalità comunicative più pertinenti alle diverse necessità espressive via via emergenti, di possibilità di rapporto con alunni di altre scuole o di altri Paesi.

Multimedialità alla Scuola Primaria

A partire dal primo anno è prevista l'introduzione del bambino al mondo dell'informatica, rendendolo consapevole che lo strumento è funzionale alla persona e non viceversa: resta pertanto centrale educarlo ad un utilizzo critico e creativo del mezzo multimediale. I bambini della prima classe, non avendo ancora acquisito la capacità di codificazione e decodificazione data dall'apprendimento della lettura e della scrittura, utilizzano solo Programmi basati su linguaggi iconici. Dall'anno 2016 la disciplina di Tecnologia nelle classi prime è svolta in lingua inglese, attraverso la compresenza dell'insegnante di Inglese con quello di Tecnologia. Ai bambini è proposta la visione di video o tutorial in lingua per sviluppare le abilità di *listening & speaking* (comprensione e produzione orale). I contenuti così introdotti sono poi consolidati con attività pratiche proposte in classe.

Multimedialità alla Scuola Secondaria di primo grado

Nella scuola secondaria la multimedialità e l'informatica sono discipline trasversali e tutte le materie. La multimedialità, intesa come uso sinergico di diversi strumenti di comunicazione, è un metodo efficace e attuale di conoscenza e rappresentazione della realtà contemporanea.

Gli insegnanti della scuola utilizzano quotidianamente strumenti digitali e multimediali durante le lezioni, favorendo quindi l'apprendimento di software per gestire documenti e presentazioni anche da parte degli studenti.

La competenza digitale acquisita come materia integrata nella didattica quotidiana diventa occasione di recupero di aspetti disciplinari e interdisciplinari e, allo stesso tempo, strumento di sintesi che favorisce la visione d'insieme e la risoluzione di problemi concreti attinenti alle discipline. In linea con le Indicazioni Nazionali obiettivo della disciplina è anche acquisire i linguaggi multimediali fondamentali e facilitare l'esperienza del lavoro di gruppo in rete e in tempo reale.

L'uso degli strumenti digitali risulta, infine, essere un accesso facilitato all'apprendimento per chi incontra difficoltà con il solo utilizzo dei metodi tradizionali, favorendo così piena inclusività nell'ambiente didattico.

Inoltre, l'utilizzo di sistemi social tramite la scuola (piattaforma Microsoft Teams) iniziato con l'emergenza COVID-19 e proseguito anche successivamente, permette di far apprendere agli studenti l'uso virtuoso degli strumenti digitali, e insegna loro, anche tramite lezioni specifiche, le implicazioni dell'uso di internet e dei canali social.

Accrescere le proprie competenze vitali

LIFE SKILLS IN ADOLESCENZA: PREVENZIONE e BENESSERE

La vera *pre-venzione* consiste nel *pro-muovere* ciò che è costitutivo dell'umano

Così l'Organizzazione Mondiale della Sanità (Oms) definisce le LIFE SKILLS:
“... Le Life Skills sono le competenze che portano a comportamenti positivi e di adattamento che rendono l'individuo capace (*enable*) di far fronte efficacemente alle richieste e alle sfide della vita di tutti i giorni. Descritte in questo modo, le competenze che possono rientrare tra le Life Skills sono innumerevoli e la natura e la definizione delle Life Skills si possono differenziare in base alla cultura e al contesto. In ogni caso, analizzando il campo di studio delle Life Skills emerge l'esistenza di un nucleo fondamentale di abilità che sono alla base delle iniziative di promozione della salute e benessere di bambini e adolescenti.

... Acquisire e applicare in modo efficace le Life Skills può influenzare il modo in cui ci sentiamo rispetto a noi stessi e agli altri ed il modo in cui noi siamo percepiti dagli altri. Le Life Skills contribuiscono alla nostra percezione di autoefficacia, autostima e fiducia in noi stessi.” (documento dell'Oms: WHO/MNH/PSF/93.7A.Rev.2).

L'elemento che può permettere di affrontare le crisi, che la vita strutturalmente pone, sta nell'accedere alle strategie che la persona attiva usando quelle competenze umane – innate in ciascuno ma da educare consapevolmente- che permettono di riconoscere, affrontare e gestire ogni circostanza “da protagonisti”, consapevoli dei propri limiti e della propria potenzialità.

Ecco perché è importante in questa transizione verso la vita adulta sostenere e motivare i giovani a rielaborare la loro esperienza per trasformare tutto in opportunità, affinché possano costruire la loro personalità adulta in modo più consapevole, responsabile e generativo.

Le competenze vitali sono raggruppabili in tre aree (emotiva, cognitiva e sociale) e i ragazzi le conosceranno mediante incontri/laboratorio durante le ore del mattino in cui faranno esercitazioni, analisi di casi e situazioni, ipotesi di scelte e comportamento per far sperimentare le metodologie, le strategie di attivazione e allenamento delle loro life skills.

Ogni incontro permetterà quindi di acquisire nuove conoscenze teoriche, ma anche di rinforzare la sicurezza dei ragazzi nel pensare, scegliere, decidere e agire in modo sempre più originale, positivo ed efficace. L'effetto complessivo sarà quello di costruire un'adeguata intelligenza emotiva e sociale e di prospettare nuove modalità per essere protagonisti di un proprio stile di vita sano.

Il programma, in fase ancora sperimentale, prevede che vengano trattate le 10 life skills principali di ambito emotivo, cognitivo e sociale:

1. **AUTOCONSAPEVOLEZZA:** conoscere e valorizzare se stessi
2. **GESTIONE DELLE EMOZIONI e GESTIONE DELLO STRESS:** conoscere, riconoscere, esprimere e gestire in modo funzionale il proprio potenziale interiore
3. **COMUNICAZIONE EFFICACE** verbale, paraverbale e non verbale
4. **EMPATIA e RELAZIONI INTERPERSONALI** efficaci e positive
5. **PRENDERE DECISIONI** consapevoli e **RISOLVERE PROBLEMI** in modo costruttivo
6. **SENSO e PENSIERO CRITICO** per essere liberi e originali
7. **CREATIVITA'** del pensiero e del vivere

Questo sguardo sulla globalità del ragazzo e sulle sue competenze non cognitive, che, se messe in gioco, permettono una maggiore conoscenza di sé e degli oggetti di studio, non è, però, solo oggetto di questo percorso sperimentale ma sono sottese a tutta l'azione didattica (vedi paragrafo sulle Competenze e sul metodo STEAM).

Scuola inclusiva

L'Istituto Frassati ha come parte integrante della sua mission un concreto impegno programmatico per l'inclusione, basato su una attenta lettura dei bisogni e sulla definizione di obiettivi di miglioramento. Esso ha contribuito nel tempo ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie. L'insegnante, attuando una didattica inclusiva, all'interno del gruppo classe crea un contesto educante che realizza concretamente la scuola "per tutti e per ciascuno".

È attento al singolo alunno nella sua unicità, sollecita e sviluppa le risorse e le potenzialità che ognuno possiede, espresse e inespresse, e le valorizza in un contesto collettivo. Accogliendo tutte le diversità, formula scelte organizzative, progettuali e didattiche e utilizza una metodologia orientata a promuovere la motivazione e il coinvolgimento dell'alunno in tutte le sue dimensioni, cognitive ed affettive.

L'esperienza dell'"imparare facendo", con diverse modalità di interazione tra docenti e allievi, permette ad ogni studente il raggiungimento dell'eccellenza, cioè il più alto livello di apprendimento conseguibile rispetto alle proprie potenzialità e attitudini.

Il lavoro didattico, infatti, non è inteso come addestramento o ripetizione di acquisizioni meccaniche ma è attesa paziente di tempi e modalità di apprendimento di ogni alunno affinché l'imparare diventi un'esperienza personale, percepita come un vantaggio reale.

Alunni diversamente abili

La scuola Frassati si impegna ad accogliere il bambino/ragazzo diversamente abile, riconoscendone il diritto all' educazione e all'istruzione, e promuove una piena inclusione all'interno della scuola e del gruppo classe.

L'obiettivo educativo è quello di aiutare lo studente affinché il proprio bisogno ed il proprio desiderio di conoscenza possano trovare sempre e comunque un compimento soddisfacente.

L'alunno diversamente abile è accompagnato da un insegnante/educatore di sostegno che sa adeguare alle sue capacità i percorsi didattici, collaborando con gli insegnanti della classe, in una corresponsabilità didattico-educativa.

Nel rapporto con lo studente il docente/educatore di sostegno mette in atto un'osservazione attenta per sostenere ed alimentare ogni possibile iniziativa da parte dell'alunno.

Il percorso educativo e didattico si articola nel corso dell'anno in un'azione sinergica di rete che coinvolge la famiglia, la scuola, gli specialisti e il Comune di riferimento.

Il Consiglio di classe provvede alla formulazione del Progetto Educativo Individualizzato – P.E.I. - e alla sua verifica. La progettazione didattica è orientata alla promozione di percorsi formativi inclusivi in modo che le programmazioni individualizzate abbiano uno stretto riferimento alla programmazione di classe, dove realizzabile.

Il percorso didattico-educativo viene monitorato e verificato periodicamente con la supervisione di un responsabile dell'area BES.

Alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con altri Bisogni Educativi Speciali

Particolare attenzione è riservata ai ragazzi con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con altri Bisogni Educativi Speciali.

I docenti, impegnati in una formazione continua, adottano strategie di didattica personalizzata ed utilizzano strumenti multimediali e software specifici per seguire gli alunni in un percorso realmente efficace e adeguato al proprio profilo di apprendimento.

Le scelte didattiche, metodologiche e di gestione della classe, adottate per rispondere a questi bisogni, che si rivelino utili nella pratica didattica sono estese a tutti gli allievi, perché rendono più consapevole il metodo di studio e più duraturi e solidi gli apprendimenti.

Il Consiglio di classe provvede alla formulazione del Progetto Educativo Personalizzato – P.D.P. - e alla sua verifica periodica con la famiglia e, dove presente, l'Ente specialistico di riferimento. Il percorso didattico-educativo è monitorato e verificato periodicamente, con la supervisione di un responsabile dell' area BES.

Continuità e Orientamento

Continuità.

Il presupposto per stabilire una continuità tra la primaria e la secondaria di I grado è concepire unitariamente il percorso educativo e culturale a partire dalla mission e dalla vision della scuola: a tale scopo, gli insegnanti dei due ordini di scuole attivano gruppi di lavoro utili alla stesura e alla revisione costante del curriculum verticale.

Per garantire la continuità nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado è inoltre necessario fornire agli alunni occasioni per condividere esperienze che li accompagnino nella nuova realtà con tutta la serenità utile per affrontare la nuova esperienza scolastica.

È dunque richiesta una forte collaborazione fra i vari ordini di scuola per garantire il successo scolastico indistintamente a tutti gli alunni:

- nel passaggio dalla scuola primaria a quella secondaria di primo grado vengono perciò organizzati momenti che consentano agli alunni di conoscere presenze e ambienti significativi della scuola secondaria di I grado: insegnanti, aule, laboratori e altri spazi
- inoltre, come esplicitato nella parte dedicata all'accoglienza, il coordinatore didattico incontra tutte le famiglie.

Orientamento.

“Crescere accorgendosi di crescere” è la traiettoria del cammino orientativo del triennio della scuola secondaria di primo grado, all'interno del quale si sviluppano i moduli di orientamento formativo di 30 ore per ogni anno di corso. Essi prendono le mosse dalla definizione proposta nelle Linee guida ministeriali:

“Le definizioni di orientamento sono molteplici, eppure concordi tra loro nell'indicare la sostanza dell'obiettivo. Una di queste è quella condivisa fra Governo, Regioni ed Enti locali nel 2012: l'orientamento è un processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per integrarsi e interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative” (Cfr. Linee guida per l'orientamento 2022)

La progettazione dei moduli di orientamento formativo, discussa e approvata dal Collegio docenti, coinvolge l'intero corpo docenti delle diverse discipline e - secondo le indicazioni ministeriali - prevede un percorso che si sviluppa sui tre anni.

Moduli di orientamento per le classi I in orario curricolare

- Per promuovere la conoscenza del contesto formativo e culturale vengono promosse un'uscita didattica di inizio anno e alcune uscite durante l'anno, così

come un'accoglienza il primo giorno di scuola con un approfondimento e scoperta della propria struttura scolastica e della sua storia

- Per promuovere la conoscenza di sé vengono svolti durante l'anno molti lavori di confronto e riflessione orale o scritta con alcune esperienze o personaggi incontrati attraverso la lettura di testi letterari, così come lavori di autovalutazione in cui gli studenti imparano a giudicare il proprio processo di apprendimento
- Per promuovere lo sviluppo delle proprie competenze vengono promossi un progetto di sperimentazione del linguaggio teatrale e la realizzazione di uno spettacolo; la partecipazione alle gare matematiche Kangaroo ed attività di sperimentazione nel laboratorio di scienze; un lavoro in piccoli gruppi di studio pomeridiano guidato da un docente di classe.

Moduli di orientamento per le classi II in orario curricolare

- Per promuovere la conoscenza di sé vengono svolti lavori di scrittura di testi creativi e descrittivi e la lettura integrale di un romanzo che tratta il passaggio all'età adulta, così come lavori di autovalutazione in cui gli studenti imparano a giudicare il proprio processo di apprendimento
- Per promuovere lo sviluppo delle proprie competenze vengono promossi la partecipazione alle gare matematiche ed attività di sperimentazione nel laboratorio di scienze
- Per promuovere l'elaborazione del proprio progetto di vita vengono svolti alcuni incontri tra i ragazzi e il proprio docente tutor al fine di prendere consapevolezza di sé e dei propri talenti, così come vengono proposti incontri con a tema l'offerta formativa delle scuole superiori
- Per promuovere la conoscenza del contesto culturale ed economico vengono progettate uscite didattiche in città d'arte, la visita ad alcune realtà industriali, la visita a musei di carattere scientifico ed osservatori astronomici.

Moduli di orientamento per le classi III in orario curricolare

- Per promuovere la conoscenza di sé vengono svolti lavori di confronto con esperienze e personaggi di alcuni racconti o opere integrali della letteratura, così come lavori di autovalutazione in cui gli studenti imparano a giudicare il proprio processo di apprendimento
- Per promuovere lo sviluppo delle proprie competenze viene portata avanti la progettazione e realizzazione laboratoriale di un proprio logo o un oggetto di design; vengono svolte attività di sperimentazione nel laboratorio di scienze
- Per promuovere l'elaborazione del proprio progetto di vita vengono svolti alcuni incontri tra i ragazzi e il proprio docente tutor al fine di prendere consapevolezza di sé e dei propri talenti oltre che per prendere la decisione effettiva del percorso di formazione che si intende proseguire e vengono proposti incontri con a tema i criteri di scelta della scuola superiore
- Per promuovere la conoscenza del contesto culturale ed economico viene progettata l'uscita ad un'azienda del territorio e la partecipazione al Salone Satellite, la visita a musei di carattere scientifico ed osservatori astronomici.

In tutti e tre gli anni di corso sono proposte attività facoltative nell'ambito dell'offerta formativa pomeridiana Frassati Campus.

Passaggio di ciclo secondaria di I grado – scuola superiore. La scelta della scuola superiore è un passaggio significativo del cammino di orientamento del percorso del I ciclo. A questo proposito, riteniamo fondamentale indicare alcune osservazioni di metodo.

Certamente il lavoro di orientamento coinvolge in prima persona i genitori e gli insegnanti in quanto rappresentano il primo sguardo di realismo sui ragazzi. Entrambi debbono aiutarli a leggere i segni per prendere una decisione importante, individuando capacità, interessi, sicurezze ed anche eventuali difficoltà emerse nelle singole discipline, ma senza sostituirsi a loro nella decisione da prendere.

Per questo il Collegio Docenti ha scelto strumenti che aiutino sia i ragazzi che i loro genitori in questo cammino

Per i ragazzi

- scelta di un insegnante tutor, dalla classe seconda, che aiuti i ragazzi a verificare il proprio lavoro: nel corso di incontri periodici l'insegnante segnala al ragazzo spunti positivi e punti da correggere, cosicché in terza possa fare una scelta ragionevole e motivata, rendendosi conto dei propri talenti;

- incontro con adulti seriamente impegnati con la loro professione: questo incontro dà ai ragazzi, da un lato, la possibilità di venire a conoscenza di alcuni aspetti del mondo del lavoro e, dall'altro, di vedere persone che si sono implicate fino in fondo con le indicazioni che la vita ha offerto loro, arrivando a realizzare una possibilità positiva per sé;

- accompagnamento alla conoscenza di alcune Scuole Superiori, anche attraverso la proposta di visita ai diversi Open Day e ad attività laboratoriali;

- possibilità, per le famiglie che lo desiderano, di somministrazione ai ragazzi del test Gallup per la rilevazione dei talenti.

Per i genitori

- incontri con professionisti in merito ai criteri orientativi e con professionisti del mondo del lavoro.

- momenti di dialogo con gli insegnanti tutor dei ragazzi e, più in generale, del Consiglio di Classe

Piano dell'offerta formativa

Un modo nuovo di far scuola: la progettazione curricolare

METODO STEAM (Science Technology Engineering Art Mathematics)

STEAM, acronimo di Science Technology Engineering Art Mathematics, è un metodo di apprendimento interdisciplinare che valorizza l'esperienza come primario accesso alla conoscenza, attraverso un approccio induttivo (learning by doing). L'educazione STEAM (cfr Linee guida per le discipline STEAM 2023) si realizza in un laboratorio, inteso come spazio in cui si progetta, si costruisce, si riflette, si rielaborano le proprie conoscenze in funzione di un obiettivo che si raggiunge attraverso la risoluzione di problemi (problem solving). Situazioni problematiche complesse e significative richiedono la capacità di percepire, analizzare, ipotizzare e verificare previsioni, osservare e raccogliere dati, trarre conclusioni sensate. Il docente si pone come facilitatore del processo di apprendimento, permettendo che gli alunni mettano in gioco le proprie capacità intellettive, manuali e creative, stimolando il confronto con gli altri e sviluppando lo spirito critico, competenze indispensabili nella società attuale. Durante le attività si impara a comunicare, spiegare le proprie idee, condividere diversi punti di vista e di approccio ad una situazione problematica che diventa il contesto per mettersi in gioco e negoziare soluzioni efficaci. Anche l'errore diventa occasione e parte fondamentale per costruire il processo di apprendimento cooperativo. Il laboratorio STEAM è un ambiente di apprendimento che permette di fare esperienza di questo approccio, ponendo al centro non solo l'innovazione degli strumenti ma anche l'evoluzione del metodo didattico, attraverso una formazione continua del corpo docente.

TEATRO

Perché fare teatro? Per esibire delle particolari capacità? Per essere al centro dell'attenzione per una sera? Per sentire gli applausi alla fine dello spettacolo?

Se fossero questi i veri motivi che spingono l'uomo ad accostarsi all'arte teatrale, probabilmente non avrebbe resistito per oltre 2000 anni. La ragione che spinge l'uomo a fare un'azione, o a raccontare una storia di fronte ad altri è molto più profonda ed essenziale.

“Il teatro non è un genere letterario ma un genere di vita, un modo di arrivare alla verità per tentativi che coinvolgono l'esistenza”

Ennio Flaiano

Se l'educazione è un percorso guidato alla scoperta della verità, il teatro può essere uno strumento educativo molto forte e affascinante. Il tentativo di recitare, di portare in vita delle parole che sono inizialmente scritte, porta il ragazzo a doversi confrontare in prima persona con quello che ha di fronte e a mettersi in gioco totalmente all'interno del percorso conoscitivo.

In un lavoro teatrale, inoltre, l'attore, attraverso lo studio di un testo insieme ad altri compagni, incontra delle persone diverse da lui (i compagni, il regista, l'autore del testo, i personaggi) ma che cercano di rispondere alle stesse domande e hanno le stesse esigenze.

La comprensione della propria identità viene facilitata dall'immedesimazione e dal confronto critico con qualcosa di altro da sé.

Questa attività, all'interno della nostra scuola, ha un peso e una rilevanza che viene giocata in modo graduale all'interno del curriculum degli studi.

I bambini della scuola primaria si avvicinano al mondo del teatro grazie ad una serie di giochi di gruppo, piccole e semplici improvvisazioni singole e d'insieme e attraverso un lavoro sul corpo che li porterà a conoscere di più se stessi e gli altri compagni. Le ore di laboratorio sono costituite anche da un'educazione all'ascolto e all'uso della voce, un lavoro che si svolge sia singolarmente sia attraverso la collaborazione con gli altri elementi del gruppo. Al termine del percorso i ragazzi arrivano a mettere in scena un testo grazie all'aiuto di un attore professionista e alle competenze raggiunte negli anni.

In questi anni gli obiettivi generali del fare teatro con i ragazzi perciò sono:

- Incremento dell'amore per la lettura
- sperimentazione e verifica di un rapporto creativo con il proprio corpo: la possibilità di trasformare delle immagini mentali, frutto del rapporto con la fantasia (o la letteratura) in azioni fisiche belle, coinvolgenti, gratificanti.
- sperimentazione e verifica della potenza comunicativa dei propri gesti: l'energia di chi, da una parte, cerca di esprimere un'idea e la disponibilità di un pubblico, dall'altra (anche i propri compagni di classe), a comprendere quest'idea, creano una corrente emotiva profonda e sincera.
- Acquisizione di conoscenza e sicurezza di sé, nonché senso di responsabilità, grazie al ruolo individuale - che è unico e fondamentale - giocato con gli altri all'interno di una struttura comune.
- Acquisizione delle tecniche di comunicazione, rivolte alla lettura espressiva

Nella scuola secondaria di primo grado, all'interno del percorso di lingua italiana è proposto un percorso di riscrittura testuale di un testo narrativo/poetico che viene poi messo in scena con l'aiuto di attori professionisti.

Nelle classi terminali della scuola primaria e secondaria di primo grado annualmente viene valutata la possibilità di proporre il percorso di teatro in lingua inglese, sempre guidati dai professori e da un attore professionista.

GIORNATE DI SCUOLA APERTA

Ogni anno sono organizzate dalla scuola primaria e dalla scuola secondaria, in differenti momenti dell'anno scolastico, delle giornate di Scuola Aperta/Open Day mirate alla possibilità di "vedere" effettivamente il percorso didattico/educativo proposto dall'Istituto. Sono allestite aule sui contenuti della programmazione annuale, illustrate agli ospiti dai bambini della scuola primaria e dai ragazzi della scuola secondaria, sono svolte "ore di lezione" di tutte le discipline. Le giornate di Open Day prevedono la partecipazione attiva di tutte le componenti interne alla scuola e vedono la collaborazione dei genitori degli alunni iscritti.

Per tutti gli alunni dell'Istituto gli Open day sono occasione di reale ripresa consapevole e personale del percorso didattico e momento di verifica del metodo appreso; essi rappresentano inoltre una importante verifica delle competenze trasversali di intrapresa personale e di capacità di affrontare la novità e l'imprevisto; per questa ragione alla preparazione della giornata di Open Day vengono dedicati alcuni giorni di lavoro, in cui i bambini/ragazzi stessi riprendono quanto svolto durante l'anno scegliendo esperienze di apprendimento paradigmatiche per la scoperta di contenuti e metodi.

Progetti della Scuola Primaria

Accoglienza – lo inizio la scuola

La conoscenza dei nuovi alunni iscritti nella nostra scuola, siano essi iscritti alla classe prima o alle successive classi, inizia prima del primo giorno di scuola. La Coordinatrice ha cura di incontrare innanzitutto le famiglie e poi le insegnanti della scuola dell'infanzia, allo scopo di formare classi eterogenee ed equilibrate, ma soprattutto per conoscere ciascun bambino attraverso le parole degli adulti che lo hanno già visto "in azione".

La settimana prima dell'inizio dell'anno scolastico i bambini delle classi prime, insieme ai loro genitori, sono invitati a scuola per conoscere i nuovi compagni e i nuovi insegnanti.

In questa occasione ai bambini viene offerta una merenda e vengono loro proposti giochi, canti e una piacevole attività creativa.

Il primo giorno di scuola ogni bambino, entrando in classe, trova un insegnante che lo accoglie e lo accompagna al posto – un banco con il suo nome - che è stato preparato per lui. Durante la prima settimana l'insegnante accompagna la classe nella visita della scuola, presenta gli altri insegnanti e i bambini più grandi.

QUI – PRI Una guida al mio fianco verso nuove scoperte

Facilitare i bambini delle classi prime nella conoscenza delle persone e degli spazi che ci sono a scuola è compito degli insegnanti, ma anche degli alunni delle quinte che si affiancano ai "primini" per accompagnarli nella nuova

realtà. Durante la festa d'accoglienza per i bambini che frequentano la classe prima, i ragazzi di quinta si assumono l'incarico di tutor.

I compiti del tutor sono molteplici: durante il momento del pranzo aiutano i bambini, nei momenti di intervallo li coinvolgono nei giochi, spiegano quali mansioni hanno le persone che lavorano nella scuola e partecipano insieme alle proposte didattiche che si presentano nel corso dell'anno.

Il gioco come strumento di apprendimento

Dalla formazione continua dei docenti è emersa la necessità di far tornare i bambini a giocare. Il gioco contiene sempre una sfida che mette in moto l'interesse e la motivazione di ogni alunno. Il gioco è un'esperienza comunitaria, sostiene la predisposizione del bambino di imparare e "concorrere" in compagnia.

Nella scuola primaria ogni classe dedica un'ora curricolare al gioco didattico: è didattico perché è inserito all'interno di argomenti disciplinari, legati in particolare all'insegnamento dell'italiano, della matematica e delle scienze. La scuola dispone di giochi da tavolo, in particolare dell'azienda "CreativaMente" e di giochi multimediali scelti dai docenti in base alle competenze dei propri studenti.

Uscite didattiche e incontri

Le uscite didattiche e gli incontri si collocano all'interno del percorso didattico/educativo, di cui costituiscono momento essenziale.

Le uscite didattiche possono consistere nella visita a musei o luoghi d'arte, alla partecipazione a spettacoli teatrali o al recarsi in luoghi particolarmente idonei all'approfondimento di argomenti storici, geografici e scientifici.

I momenti formativi consistono in incontri con persone che gli insegnanti individuano per incrementare nel bambino l'apertura alla realtà e il desiderio di conoscerla più a fondo o anche che testimoniano i valori fondanti del loro lavoro e della loro vita.

Progetto lettura

Sin dal primo anno di scuola particolare attenzione viene data all'incontro con l'esperienza della lettura attraverso la lettura dell'adulto, sia del maestro che di altri professionisti. Questa esperienza permette ai bambini di scoprire la bellezza di un testo e il gusto per la lettura stessa: in questo modo il bambino nel tempo passa da una lettura strumentale a una lettura libera e definita dalla propria passione. All'interno di questo percorso è prezioso il legame con la biblioteca del paese, dove gli alunni si recano durante le ore curricolari accompagnati dagli insegnanti.

Progetti della Scuola Secondaria

Accoglienza

L'accoglienza dei ragazzi che affrontano la prima classe ha origine molto prima del primo giorno di scuola: il coordinatore didattico, infatti, ha cura di incontrare i genitori dei nuovi alunni per preparare il passaggio tra primaria e secondaria in modo attento alle esigenze di ogni singolo alunno. Per una formazione più adeguata delle classi il coordinatore didattico incontra anche gli insegnanti della scuola primaria, sia dell'Istituto che delle altre scuole di provenienza.

Nella primavera precedente l'inizio della classe prima, il coordinatore didattico e alcuni docenti incontrano gli studenti per un momento di accoglienza e di test di ingresso.

Il primo giorno di scuola è esclusivamente dedicato alle classi prime: in un incontro iniziale alla presenza dei genitori, utilizzando strumenti adeguati all'età dei ragazzi, il coordinatore didattico introduce i ragazzi al nuovo metodo che li accompagnerà nell'avventura della conoscenza durante i tre anni della scuola secondaria.

Successivamente i ragazzi sono accompagnati nelle classi per una lezione che vede la compresenza di diversi insegnanti. Lo spunto del primo giorno accompagnerà i ragazzi durante tutto il lavoro dell'anno. Un'esperienza particolarmente significativa all'interno di questo percorso è quella dell'uscita didattica di due giorni che ha luogo nelle prime settimane di scuola: in quest'occasione i ragazzi sono invitati a mettere alla prova in modo più evidente, in un lavoro di osservazione della realtà secondo diversi punti di vista, il metodo che hanno cominciato ad apprendere in classe, verificandone l'efficacia. L'esperienza di questa uscita costituisce anche un utile momento di convivenza tra ragazzi che si conoscono da poco tempo.

Durante i primi giorni è anche cura degli insegnanti, attraverso adeguate prove di ingresso, valutare la preparazione dei ragazzi in modo da verificare il proprio piano di lavoro e quello del Consiglio di Classe.

Uscite e viaggi di istruzione

Le uscite sul territorio, che possono avere la durata di una mattinata o di un'intera giornata, hanno come meta luoghi legati agli argomenti di studio per le caratteristiche del territorio o per la presenza di musei e/o mostre. Negli anni la scuola ha reso abituale la partecipazione ad eventi teatrali, anche in lingua straniera, che sono sempre attinenti al programma di studio.

I viaggi d'istruzione sono progettati quali gesti significativi di incontro con la realtà e di esperienza didattica privilegiata e hanno la durata di due o più giorni. Il primo anno il viaggio ha luogo nel primo mese di scuola (vedi progetto accoglienza). Il secondo ed il terzo anno le mete sono scelte per la loro importanza storica, scientifica, artistica e letteraria ed il programma è costruito proprio per permettere un incontro con testimonianze in tal senso.

Grande rilevanza viene data alla selezione delle opere da incontrare in quanto l'intensità dell'esperienza compiuta permane nella memoria solo se è adeguata all'energia ricettiva dei ragazzi.

Successo formativo: le attività di recupero e potenziamento

Il percorso educativo e didattico è flessibile e duttile per adattarsi ai diversi stili di apprendimento ed alle concrete situazioni vissute dalla classe e dal singolo bambino/ragazzo.

I Docenti progettano interventi finalizzati al recupero di situazioni di difficoltà, al potenziamento delle conoscenze di base e alla valorizzazione delle eccellenze.

Nella Scuola Primaria vengono avviate periodicamente attività in piccolo gruppo in classe e/o a classi aperte, anche modificando temporaneamente il quadro orario settimanale, come previsto dall'autonomia scolastica.

Per tali attività gli alunni sono suddivisi in gruppi di livello rispetto ai bisogni di ciascuno; i docenti in compresenza si coordinano affinché il lavoro sia unitario

Il Consiglio di classe prepara anche un percorso personalizzato estivo, qualora ritenga necessario consolidare gli apprendimenti o adeguare il lavoro alle reali competenze possedute.

Nella Scuola Secondaria le attività di recupero e sostegno sono un fattore fondamentale del lavoro del Consiglio di classe e sono pensate per attivare la responsabilità e l'iniziativa personale e per consolidare gli apprendimenti.

Diverse sono le modalità di lavoro previste, decise in ogni singola situazione dal Collegio Docenti:

- *Gruppi di studio assistito pomeridiano* con i docenti del consiglio di classe per consolidare il metodo di studio
- *Gruppi di ripresa pomeridiani* per consolidare argomenti non assimilati, tenuti dall'insegnante curricolare
- *Gruppi di livello a classi aperte*
- *Gruppi di lavoro all'interno delle classi* durante le ore del mattino.
- *Lavoro personalizzato estivo* con eventuale verifica del risultato raggiunto nella prima settimana di settembre

La Scuola si avvale anche della collaborazione di tutor esterni che operano in stretto raccordo con docenti del Consiglio di Classe per condividere metodi e scopi degli interventi nelle situazioni in cui si rende necessario attivare un lavoro di recupero individuale.

La verifica dell'efficacia dell'intervento viene attuata dai rispettivi Consigli di Classe con un progressivo adattamento degli strumenti

Un nuovo modo di stare a scuola dopo la scuola: Campus Frassati

Scoprire i propri talenti, dare valore alla socialità.

Perché?

Per impegnare personalmente e creativamente i ragazzi nell'uso del loro tempo libero secondo inclinazioni e passioni personali che, riconosciute ed orientate dai docenti, possono far fiorire il potenziale umano di ciascuno.

Come funziona?

Ogni alunno potrà scegliere in base ai propri interessi una o più attività quadrimestrali in cui impegnarsi a scoprire e sviluppare i propri talenti. I ragazzi si fermeranno in mensa coi docenti e compagni per vivere momenti di socialità, ricreazione e gioco fino alle 14.30, per poi svolgere assieme le attività laboratoriali.

Il Campus alla Primaria

Il "doposcuola a scuola" garantisce uno spazio adeguato e equilibrato di tempo libero, oltre la didattica, con tanti laboratori per educare "la lingua della mente, la lingua del cuore e la lingua delle mani".

La scuola prevede uno spazio pomeridiano per lo svolgimento dei compiti fino alle ore 15.30 nei giorni di lunedì, giovedì e venerdì. In tutti i giorni sono inoltre attivati dei laboratori - artistico, sportivo, musicale, ecogreen - fino alle ore 17.30

Il Campus alla Secondaria di primo grado

Tante proposte di laboratori che abbracciano molti ambiti (es. studio assistito, Lingua inglese, Lingua spagnola, Cineforum, Laboratorio STEAM, Laboratorio teatrale, Lezione collettiva di strumento musicale e canto moderno - in partnership con Accademia Marziali -, Scuola di giornalismo, Laboratorio di informatica, Introduzione al latino) per crescere diventando sempre più protagonisti attivi del proprio apprendimento. Sono previste attività dalle ore 14.30 alle ore 16.00

La valutazione

Azioni e strumenti e della valutazione

La valutazione è dimensione fondamentale, quotidiana del gesto educativo e didattico; valutare, infatti, significa attribuire valore ad una realtà. Perciò per gli alunni, impegnati realmente con le diverse discipline, è importante poter dare un valore al lavoro svolto, anche perché la valutazione ha anche la funzione di verifica dell'apprendimento del metodo messo in atto.

L'insegnante valorizza innanzitutto l'iniziativa dell'alunno, ciò che sa e il modo in cui utilizza e non solo restituisce le conoscenze, con la consapevolezza del loro scopo, riconoscendo i dati e collocandoli nel giusto contesto.

Al docente la valutazione permette di correggere e rettificare i percorsi didattici e le strategie d'insegnamento adottati, nonché di vagliarne la positività.

All'alunno permette di accertare il raggiungimento delle conoscenze acquisite e di promuovere un apprendimento significativo, critico e sempre più autonomo. Attraverso la valutazione, gli insegnanti accompagnano l'alunno a prendere consapevolezza dei passi fatti e di quelli ancora da compiere, per arrivare agli obiettivi da raggiungere, secondo il pieno sviluppo delle personali capacità.

È importante anche educare i ragazzi all'autovalutazione: essa non costituisce un momento sostitutivo della valutazione del docente ma è un'occasione in cui il ragazzo ritorna sul proprio elaborato, prende consapevolezza e lavora sul proprio errore.

In questo senso è importante che il lavoro di correzione, impostato dall'insegnante, favorisca una reale ripresa del compito, partendo da domande e non dà risposte già fornite.

Non costituiscono oggetto di verifica e valutazione solo l'interrogazione, la verifica, il compito, ma tutta l'interazione del ragazzo con l'esperienza dell'apprendimento, in ordine ad un percorso ampio di promozione delle competenze trasversali di ciascun alunno.

La verifica e la valutazione della proposta educativa e didattica della scuola e delle singole classi si attua innanzi tutto a livello collegiale (Collegio Docenti e Consigli di Classe) attraverso un'attenta lettura della situazione della classe che metta in evidenza il livello di socializzazione e di integrazione degli alunni, il rapporto con l'adulto, i livelli di partenza, i processi di apprendimento e lo sviluppo delle abilità di ogni singolo alunno rilevati da ciascun insegnante e condivisi nell'ambito dei momenti comuni.

Tale confronto, basato su una lettura il più possibile realistica e oggettiva della situazione, consente di individuare di volta in volta, in maniera flessibile e corrispondente alla situazione degli alunni, gli interventi più opportuni e le strategie ritenute più adeguate alle necessità e al potenziamento di ciascuno. Nella valutazione del percorso educativo e didattico sono coinvolti anche i genitori attraverso la partecipazione periodica alle assemblee di classe e ai colloqui ordinari scuola famiglia.

Scuola Primaria

La scansione per la consegna del documento di valutazione alle famiglie è quadrimestrale.

Secondo quanto previsto dalle nuove disposizioni, il giudizio descrittivo di ogni studente sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:

AVANZATO

l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

INTERMEDIO

l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

BASE

l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione. La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP).

Al termine della classe quinta della scuola Primaria è consegnato alle famiglie il certificato delle competenze, unitamente al documento di valutazione

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Scuola Secondaria di primo grado

La valutazione si esprime attraverso un voto sintetico numerico, trascritto sul registro personale del docente e visibile dallo studente e la sua famiglia cui può seguire un giudizio analitico in cui vengono indicati i passi di lavoro necessari per un lavoro di correzione degli errori e di promozione delle sue capacità. La scansione della consegna del documento di valutazione è stabilita in trimestre/ pentamestre.

Al termine della classe terza della scuola Secondaria è consegnato alle famiglie il certificato delle competenze, unitamente al documento di valutazione e all'attestato finale.

Descrittori dei voti rispetto alle verifiche (scritte/orali) e alla valutazione finale

10 - ECCELLENTE

Il ragazzo ha dimostrato di possedere conoscenze e competenze eccellenti. Lavora in maniera autonoma e consapevole in tutti gli ambiti proposti, documentando maturità e creatività nell'uso delle informazioni e dei linguaggi specifici in suo possesso.

9 - OTTIMO

Il ragazzo ha dimostrato di possedere ottime conoscenze e competenze. Lavora in maniera autonoma e consapevole in quasi tutti degli ambiti proposti, documentando significativa sicurezza nell'uso delle informazioni e dei linguaggi specifici in suo possesso.

8- BUONO

Il ragazzo ha dimostrato di possedere buone conoscenze e competenze. Lavora in maniera sostanzialmente autonoma ed efficace nella maggior parte degli ambiti proposti, documentando soddisfacente sicurezza nell'uso delle informazioni e dei linguaggi specifici in suo possesso.

7- ESSENZIALE

Il ragazzo ha dimostrato di possedere discrete conoscenze e competenze. Lavora in maniera complessivamente adeguata nella maggior parte degli ambiti proposti, documentando sufficiente sicurezza nell'uso delle informazioni e dei linguaggi specifici in suo possesso

6 - SUFFICIENTE

Il ragazzo ha dimostrato di possedere sufficienti conoscenze e competenze. Lavora in maniera semplice in alcuni degli ambiti proposti, documentando poca sicurezza nell'uso delle informazioni e dei linguaggi specifici in suo possesso.

5 - INSUFFICIENTE

Il ragazzo ha dimostrato di possedere insufficienti conoscenze e competenze. Lavora in maniera inadeguata nella maggior parte degli ambiti proposti e mostra insicurezza nell'uso delle informazioni e utilizza un linguaggio povero e/o scorretto.

4 - GRAVEMENTE INSUFFICIENTE

Il ragazzo ha dimostrato di possedere gravi lacune sia nelle conoscenze sia nelle competenze attese. Lavora in maniera disorganica, inconsapevole ed inefficace nella maggior parte degli ambiti proposti, documentando grave insicurezza nell'uso delle informazioni e dei linguaggi.

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale.

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Criteri voto di ammissione esame di terza media

Il voto di ammissione, a conclusione del primo ciclo di istruzione, terrà conto della valutazione del percorso dei tre anni, integrando alle valutazioni sintetiche-sommative delle pagelle quelle formative delle singole discipline, mediante un giudizio olistico globale riguardante i vari ambiti: cognitivo, emotivo-affettivo, relazionale-sociale, al fine di attestare il progressivo percorso di crescita del ragazzo nei termini di conoscenze e competenze apprese.

Voto di comportamento

Scuola Primaria

Scala valutativa del comportamento

RESPONSABILE

CORRETTO

GENERALMENTE CORRETTO

POCO CORRETTO

Ambiti di osservazione e valutazione del comportamento

- modalità di partecipazione alla lezione e ai momenti destrutturati:
- la relazione con gli adulti (rispetto negli atteggiamenti e nel linguaggio, obbedienza alle richieste, disponibilità e iniziativa)
- la relazione coi compagni (rispetto negli atteggiamenti e nel linguaggio, disponibilità e iniziativa, capacità di autocontrollo e autoregolazione)

Scuola Secondaria di primo grado

Il comportamento rappresenta la modalità di relazione con persone e cose all'interno delle situazioni scolastiche strutturate e non. Il giudizio su tale modalità si traduce in una valutazione collegiale dei docenti del consiglio di ogni classe a seguito di una osservazione attenta di ciascun alunno nelle diverse ore giornaliere.

Questo giudizio non è in nessun modo una valutazione sulla persona, ma solo ed unicamente sulle sue manifestazioni e capacità comportamentali in ambito scolastico, che possono sempre variare nel tempo. Il giudizio mira a descrivere in maniera sintetica la pluralità di valutazioni dei docenti che vedono il ragazzo in situazione nelle diverse ore ed attività scolastiche ed esplicita il livello di adeguatezza al contesto sociale circoscritto alla scuola nel periodo di osservazione.

Come sempre, esso è innanzitutto uno strumento educativo che punta al miglioramento di ogni comportamento che deve essere sempre più adattivo e funzionale al contesto sociale intra ed extra scolastico. Tale miglioramento ha lo scopo di incrementare le competenze sociali e civiche di ogni alunno che domani sarà cittadino del mondo e di cui dovrà conoscere regole, norme e funzionamenti socioculturali precisi.

La comunità educante (docenti e famiglia) si impegna a motivare e a spiegare ad ogni ragazzo la valutazione del comportamento in modo da supportare il giovane nella propria consapevolezza affinché nel tempo egli sia in grado di autoregolare e gestire autonomamente la propria capacità cognitivo-comportamentale, emotivo-affettiva e interpersonale-sociale

Scala valutativa del comportamento

RESPONSABILE E COLLABORATIVO/ RESPONSABILE

ADEGUATO*

POCO ADEGUATO O NON SEMPRE ADEGUATO

NON ADEGUATO

*Questa voce può essere accompagnata dall'avverbio "Complessivamente o abbastanza" quando il giudizio indica che il livello di comportamento che si osserva non riguarda tutte le discipline e/o tutte le situazioni, ma la maggior parte di esse.

Ambiti di osservazione e valutazione del comportamento

Stile di presenza

- modalità di partecipazione alla lezione dialogata (rispetto del turno di parola, pertinenza) e ai momenti destrutturati:
- relazione con gli adulti (rispetto negli atteggiamenti e nel linguaggio, obbedienza alle richieste, disponibilità e iniziativa)
- relazione coi compagni (rispetto negli atteggiamenti e nel linguaggio, disponibilità e iniziativa, capacità di autocontrollo e autoregolazione)

Corretto utilizzo degli ambienti scolastici

Ordine, pulizia e cura del banco e del sottobanco, dei locali e degli strumenti scolastici

Rispetto delle regole di convivenza

Abbigliamento adeguato al contesto, puntualità nell'arrivo a lezione permanenza in classe al cambio dell'ora, permanenza negli ambienti riservati alla scuola secondaria, rispetto delle indicazioni circa la pausa pranzo e le attività pomeridiane, rispetto del divieto di fumo, dell'uso dei cellulari e della vendita di qualunque materiale all'interno della struttura scolastica).

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

L'oggetto dell'insegnamento non è innanzitutto ciascuna disciplina ma la realtà nella sua unità. Le diverse discipline sono nate da uno sguardo diverso e peculiare che l'uomo ha gettato sulla realtà, differenziandola, ma senza rinunciare ai nessi con il tutto.

Lo scopo dell'insegnamento non è quindi un puro addestramento alle diverse discipline ma la collaborazione a dotare gli alunni di strumenti consapevoli e critici per conoscere la realtà e affrontare e risolvere i problemi che essa ci pone davanti.

Il collegio docenti ha scelto di monitorare l'acquisizione in particolare di due delle competenze chiave europee:

- Competenze sociali e civiche
- imparare ad imparare

Scuola primaria

Descrittori classe prima e seconda

- Partecipa alle attività di insegnamento/apprendimento. Lavora autonomamente su richieste semplici
- Chiede se ha necessità
- Accoglie positivamente le novità
- Utilizza le proprie conoscenze in situazioni esterne alla scuola
- Accoglie la correzione del proprio lavoro
- Conosce le regole condivise
- Collabora con gli altri
- Conosce sé, gli altri e l'ambiente

Descrittori classe terza

- Partecipa attivamente alle attività di insegnamento/apprendimento, portando contributi personali
- Lavora autonomamente
- Chiede se ha necessità
- Accoglie e si mette al lavoro di fronte alle novità
- Utilizza le proprie conoscenze in situazioni esterne alla scuola
- Comprende la correzione del proprio lavoro
- Comprende le regole condivise
- Collabora con gli altri e accoglie le situazioni di difficoltà. Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente

Descrittori quarta e quinta

- Partecipa attivamente alle attività di insegnamento/apprendimento, portando contributi personali ed originali
- Lavora autonomamente anche in situazioni non note. Chiede se ha necessità.
- Dimostra spirito di iniziativa di fronte a una situazione problematica. Utilizza le proprie conoscenze in situazioni nuove
- Riconosce, comprende e corregge i propri errori. Rispetta le regole condivise in ogni ambito
- Collabora con gli altri e si prende cura delle situazioni di difficoltà. Accoglie le diversità, rispetta gli altri, superando pregiudizi.

Scuola Secondaria

Descrittori classe prima

- Inserimento nel gruppo classe e disponibilità al lavoro comune
- Acquisizione del metodo: cura del materiale, rispetto delle modalità di lavoro, puntualità e accuratezza delle consegne

Descrittori classe seconda

- Partecipazione attiva e ordinata al lavoro comune, consapevolezza, gestione di sé e delle relazioni
- Acquisizione del metodo: cura del materiale, autonomia nel lavoro, puntualità e accuratezza delle consegne

Descrittori classe terza

- Partecipazione attiva, ordinata e personale al lavoro comune; consapevolezza, gestione di sé e delle relazioni; senso critico
- Cura del materiale, autonomia nel lavoro, puntualità e accuratezza delle consegne, capacità di autovalutazione, personalizzazione del metodo di apprendimento

LEGENDA	LIVELLO INIZIALE	D
	LIVELLO BASE	C
	LIVELLO INTERMEDIO	B
	LIVELLO AVANZATO	A

Struttura organizzativa

Orari

Scuola Primaria

Le ore curricolari sono 30, distribuite su cinque giorni nel seguente modo:

- Dalle 8.15 alle 13.05 mercoledì e venerdì
- Dalle ore 8.15 alle 16.10 il lunedì, il martedì e il giovedì. Di conseguenza la distribuzione oraria delle discipline viene modificata in questo modo (alcune materie sono in copresenza):

Classi	1a	2a	3a	4a	5a
ITALIANO	8	8	7	7	7
STORIA	1	1	2	2	2
INGLESE	4	4	5	5	5
GEOGRAFIA	1	1	2	2	2
MATEMATICA	8	8	5	5	5
SCIENZE	1	1	2	2	2
ARTE	2	1	1	1	1
RELIGIONE	2	2	2	2	2
MUSICA	2	2	1	1	1
ED. CIVICA	1	1	1	1	1
ED. FISICA	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1

Scuola Secondaria

L'orario di funzionamento annuale della Scuola Secondaria di I Grado è di 990 ore [30 ore per 33 settimane, come da disposizioni ministeriali].

Le 30 ore curricolari settimanali sono distribuite su cinque giorni nel seguente modo: da lunedì al giovedì dalle 8.10 alle 13.25

il venerdì dalle 8.10 alle 16.30 (con intervallo mensa dalle ore 13.25 alle ore 14.30) Gli spazi attribuiti ad ogni disciplina sono i seguenti:

Classi			
Discipline	1a	2a	3a
ITALIANO	7	7	6
STORIA	2	2	3
GEOGRAFIA	2	2	2
MATEMATICA	5	5	5
SCIENZE	2	2	2
INGLESE*	5	5	5
TECNOLOGIA	2	2	2
EDUCAZIONE ARTISTICA	2	2	2
EDUCAZIONE MUSICALE	2	2	2
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2
RELIGIONE	1	1	1

*in collaborazione con la docente madrelingua

Strutture

L'Istituto è dotato di alcune strutture didattiche che permettono lo svolgimento di particolari attività.

Il laboratorio informatico.

Il laboratorio di informatica è dotato di 30 postazioni in rete con accesso ad internet e sistema di filtro dei contenuti gestito da un soggetto esterno leader nel servizio (Davide.it).

Inoltre, tutte le aule della scuola secondaria sono dotate di Lavagna Interattiva Multimediale (LIM). Quasi tutte le aule della scuola primaria sono dotate di smart tv.

Gli ambienti e le attrezzature sportive

Le lezioni di Educazione Fisica si svolgono nella palestra dotata di attrezzature necessarie alle attività ginniche, oltre che di canestri per la pallacanestro e di rete per la pallavolo.

Nell'ampio parco che circonda la scuola è presente anche un campo di calcio.

Per le giornate sportive viene invece richiesto l'utilizzo del centro sportivo comunale di Meda, sito a poche centinaia di metri dalla scuola stessa.

L'aula magna

All'ultimo piano dell'edificio è situata un'aula magna dotata di lavagna LIM con 80 posti a sedere.

Il locale mensa

Al piano seminterrato dell'edificio è situato il locale adibito a mensa.

Il parco esterno

La scuola è dotata di un amplissimo parco alberato fruibile per momenti di gioco e di convivenza e per le attività sportive.

Il laboratorio di arte, tecnologia e scienze per la scuola secondaria

I docenti di Arte e Immagine, Tecnologia e Scienze possono svolgere parte della loro attività in un'aula appositamente destinata e attrezzata. L'aula è dotata di tavoli da lavoro adatti alle attività di laboratorio, attrezzature varie necessarie allo svolgimento delle sperimentazioni, strumentazione per l'osservazione scientifica, armadi, scaffalature e ripostigli per la conservazione dei lavori e delle attrezzature.

Servizi

Scuola Primaria

Prescuola

La scuola offre un servizio di pre-scuola dalle ore 7.40 a pagamento.

Mensa

Vedi pag. 65

Campus

Vedi pag. 42

Scuola Secondaria

Mensa

Vedi pag. 69

Campus

Vedi pag. 42

Ambienti di apprendimento supportati dalle tecnologie digitali

L'Istituto è dotato di circa 100 pc, tra fissi e notebook, tutti collegati in rete locale cablata e wireless. L'accesso delle macchine avviene mediante autenticazione a livello di singolo utente ai server della scuola, gestiti in ambiente Microsoft AD Azure

Lo storage è gestito mediante servizio Microsoft365, Onedrive e Sharepoint, con autenticazione utente mediante SSO.

L'accesso ai contenuti, personali e/o condivisi, è consentito agli utenti della scuola (docenti/studenti/personale non docente) dal web mediante ai portali Microsoft365.

Le comunicazioni scuola-famiglia avvengono tramite un portale dedicato, a cui le famiglie accedono mediante credenziali univoche e personali.

Informazioni istituzionali e riguardanti la vita della scuola sono reperibili sul sito web www.frassati.it.

Sono presenti 9 aule didattiche attrezzate con LIM e pc, 4 con smart tv touch e pc, 6 con monitor e pc, un laboratorio informatico con 32 postazioni fisse e 1 postazione docente collegata a 2 videoproiettori, alcuni notebook per attività didattica, una aula magna dotata di collegamenti multimediali e LIM. Completano la dotazione circa 15 postazioni fisse per docenti, dirigenti e segreterie.

Ogni docente ha in dotazione un tablet Apple iPad per uso personale e didattico nelle ore di scuola. I tablet possono collegarsi mediante Apple TV, presente in ogni aula didattica e in aula magna, ai monitor/LIM per proiettare i contenuti agli studenti.

Il servizio di stampa avviene mediante stampanti di rete dislocate ai piani degli edifici.

L'intero edificio è coperto da una rete Wi-Fi mesh strutturata e protetta da autenticazione utente a livello server.

La sede fruisce di un moderno collegamento ad internet in banda ultralarga FTTH PTP 1Gbps BMG 200, con velocità di accesso pari a circa 1000 Mb/s simmetrica, oltre ad una connessione di backup/altri servizi (VDSL2 FTTC).

Rapporto scuola- famiglia

Colloquio di Iscrizione

Il rapporto fra la famiglia degli alunni e la scuola inizia dal colloquio di iscrizione con i Coordinatori didattici, durante il quale l'alunno viene presentato dai genitori per le sue caratteristiche e la sua storia personale.

Colloquio individuale

È finalizzato a permettere un accompagnamento personalizzato rispetto al percorso di crescita. Tale colloquio avviene nelle ore settimanali di ricevimento degli insegnanti e in momenti appositamente dedicati.

Assemblea di classe

È effettuata al fine di conoscere e verificare gli obiettivi, il percorso didattico e progettuale della classe.

Incontro periodico sulla valutazione

In occasione del documento di valutazione sono convocate tutte le famiglie come momento ufficiale di condivisione del percorso svolto.

Incontri sull'orientamento

La scuola coinvolge le famiglie nell'orientamento degli alunni.

Incontri formativi

La scuola propone, anche su richiesta del Consiglio di Istituto, incontri e dibattiti sull'educazione. La scuola si avvale della collaborazione di esperti in vari campi che relazionano o dibattono su questioni di attualità, sia interne alla scuola che di rilevanza sociale e culturale.

Piano di formazione

La formazione in servizio è connessa alla funzione docente ed è strettamente finalizzata a migliorare l'Offerta Formativa della nostra scuola e a favorire il successo formativo dei nostri alunni.

Pertanto, in relazione agli ambiti di formazione da privilegiare individuati dal MIUR, Il Collegio Docenti, come si evince dal Rapporto di Autovalutazione e dal Piano di Miglioramento, continuamente mette in essere una serie di iniziative di formazione/autoformazione che coinvolgono tutti i docenti, finanziate dal Consiglio di Amministrazione della scuola, che abbracciano i temi delle competenze linguistiche, dell'inclusione, della disabilità, dell'integrazione, delle competenze di cittadinanza globale, del potenziamento delle competenze di base (lettura e comprensione, competenze logico-argomentative e matematiche).

Per il triennio 2022-2025 il Collegio Docenti si impegna a utilizzare le risorse messe a disposizione per gli obiettivi indicati nel Piano di miglioramento ed altri eventuali bisogni formativi rilevati dal Collegio Docenti.

Sono in corso anche collaborazioni con docenti dell'Università Cattolica e professionisti di vari Atenei e ambiti di ricerca, sempre in ambito di formazione.

La scuola, inoltre, stipula convenzioni con le Università, le scuole superiori ed Enti del territorio per ospitare tirocini/stage o progetti di alternanza scuola/lavoro.

Piano di miglioramento

PDM 2022 - 2025			
OBIETTIVO DI PROCESSO 1. Curricolo, progettazione e valutazione			
Integrazione definitiva in un unico Curricolo di Istituto dei curricoli disciplinari dei diversi ordini di scuola			
AZIONE PREVISTA	RISULTATI ATTESI annuali	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI RISULTATO
Verbalizzazioni dei tavoli di materia avviati Condivisione in sede collegiale di quanto verbalizzato con eventuale correzione. Definizione di modelli per la programmazione.	Produzione di strumenti utili alla definizione del curricolo verticale e di itinerari comuni di lavoro per ambiti disciplinari alla luce delle Indicazioni Nazionali (modelli programmazioni didattiche, progetti didattici).	Integrazione definitiva in un unico Curricolo di Istituto dei curricoli disciplinari dei diversi ordini di scuola	Passaggio studenti tra ordini
	Equals		Incremento Risultati prove nazionali
Programmazione attività STEAM	Attività laboratoriali		Numero di riunioni per dipartimenti disciplinari
			Numero di riunioni per dipartimenti disciplinari dei due ordini di scuola
			Numero di prove di livello per classi parallele con griglie di valutazione condivise/prove di ingresso
			Utilizzo di un modello unico di programmazione con condivisione dei criteri di valutazione
			Raggiungimento certificazione Equals
			Numero attività laboratoriali

OBIETTIVO DI PROCESSO 1. Curricolo, progettazione e valutazione			
Stesura del curricolo delle competenze			
Scelta di competenze chiave e descrizione delle conoscenze, delle abilità e delle attitudini essenziali ad esse collegate: identificazione degli indicatori di riferimento	Stesura delle programmazioni didattiche in modo da evidenziare il percorso che parte dalle competenze identificate e dalle loro valutazioni	Stesura del Curricolo delle competenze	Produzione di strumenti utili alla definizione del curricolo verticale e di itinerari comuni di lavoro per ambiti disciplinari alla luce delle Indicazioni Nazionali (modelli programmazioni didattiche, progetti didattici).
Utilizzo di strumenti di osservazione e valutazione delle competenze identificate.	Produzione di griglie per la valutazione delle competenze chiave		Uso di griglie per la valutazione delle competenze chiave
Progettazione e programmazione di prove di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza: (correlazione tra abilità, item e punteggi), mediante indicatori di prestazione.	Introduzione di prove autentiche		Numero di prove autentiche
Diffusione dell'uso delle metodologie attive	Definire le metodologie attive più efficaci da utilizzare		Numero di metodologie attive inserite e utilizzate nelle programmazioni disciplinari
Strutturazione di attività più chiaramente orientate all'autovalutazione delle proprie attitudini e competenze per le classi terze della scuola secondaria di primo grado durante il primo periodo dell'anno	Incremento della condivisione dei criteri e della consapevolezza personale in occasione della scelta della scuola superiore		Somministrazione e valutazione test Gallup, progetto life skills, numero iscritti campus, numero incontri professionisti

OBIETTIVO DI PROCESSO N. 2 – ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA			
<i>Sviluppare progetti con soggetti formativi, aziende e altri attori del territorio/nazionali in ordine al reperimento di risorse per lo sviluppo dell'offerta formativa</i>			
AZIONE PREVISTA	RISULTATI ATTESI annuali	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI RISULTATO
Contattare i vari attori territoriali	Stesura di progetti	Collaborazione stabile con soggetti formativi del territorio	Numero di progetti stesi Numero di progetti approvati
OBIETTIVO DI PROCESSO N. 3 -INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE			
<i>Sviluppare azioni di rete con altre scuole, soggetti formativi, aziende e altri attori del territorio in ordine allo sviluppo dell'offerta formativa.</i>			
AZIONE PREVISTA	RISULTATI ATTESI annuali	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI RISULTATO
incontri formativi con professionisti/enti del territorio	incremento di condivisione della Vision e della Mission	incremento di condivisione della Vision e della Mission	incremento di condivisione della Vision e della Mission
Progetto campus con partnership	Collaborazione con realtà educative del territorio	Incremento delle collaborazioni per l'ampliamento dell'offerta formativa	Numero delle collaborazioni
Incontri formativi	Incontri formativi sulla mission educativa della scuola	Incremento della capacità di interazione con le famiglie rispetto alla finalità didattico-educativa dell'intera scuola	Numero di partecipanti agli incontri

Governance dell'istituto

Il CDA

Il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa Sociale Pier Giorgio Frassati è composto da 11 membri: genitori, professionisti, ma soprattutto uomini e donne certi che solo condividere una passione educativa potrà costruire il mondo presente e futuro.

La Cooperativa Sociale ha sede nel Comune di Seveso, provincia di Monza e Brianza.

Gli Organi Collegiali d'Istituto:

L'attività di questi organi è disciplinata dalle norme di legge.

Consiglio di Presidenza

È un momento di lavoro tra i Coordinatori didattici dei due ordini di scuola presenti nell'istituto, la responsabile dell'area inclusione, il responsabile amministrativo e alcuni membri del Consiglio di Amministrazione, in cui si discute sull'impostazione generale dell'opera.

Consiglio d'Istituto

È costituito dal Consiglio di Presidenza, i docenti e i genitori eletti per rendere operativa la progettualità della scuola con iniziative e gesti tesi a coinvolgere tutti i genitori dell'istituzione. Al suo interno è nominato l'organo di garanzia.

Collegio Docenti

Le linee metodologiche assunte dalla scuola implicano l'unità del soggetto che educa e perciò l'unità tra gli insegnanti, che si concepiscono all'interno di un comune orizzonte, costituito dall'ipotesi esplicativa della realtà, condivisa e realmente vissuta, anzitutto come fattore di unità della propria persona.

Al Collegio Docenti spetta l'elaborazione del contesto educativo e delle linee guida della programmazione, nonché l'approvazione del Piano dell'Offerta Formativa.

I Coordinatori didattici hanno cura che i momenti collegiali siano reale modalità di cammino personale e di costante monitoraggio del percorso educativo e didattico della scuola e seguano l'effettivo attuarsi di quanto comunicato e deliberato.

Consiglio di Classe

È un momento di lavoro tra tutti i docenti della classe, con la presenza dei Coordinatori didattici. Il Consiglio delibera le strategie didattiche ed educative più idonee al caso di ogni singolo alunno e ritenute più utili al miglioramento del suo percorso personale. Durante i Consigli di Scrutinio vengono approvati e deliberati le votazioni e i giudizi globali espressi sui documenti di valutazione.

Regolamento d'istituto

Perché un Regolamento

In un cammino educativo l'ordine non è tutto; ciò che conta è lo scopo: favorire la crescita dei ragazzi.

L'ordine è infatti funzionale allo scopo: l'uso ordinato dei tempi, degli spazi e degli strumenti, come pure una modalità ordinata di rapporti fra le persone, da un lato facilitano l'attività di chi le compie, dall'altro rendono possibile l'esperienza della formazione della persona.

Allo stesso modo, l'ordine non è garantito dall'osservanza delle regole ma dalla coscienza dello scopo: infatti, se tutti coloro che vivono e lavorano all'Istituto Frassati avessero in ogni momento chiara questa coscienza, il Regolamento in quanto tale sarebbe inutile.

Le regole allora servono a richiamare e sostenere questa consapevolezza e l'obiettivo del Regolamento d'Istituto è proprio quello di favorire quest'ordine.

Generale

Oggetti pericolosi – cellulari – effetti personali

Non potranno essere introdotti nella scuola oggetti pericolosi, come da espressa direttiva ministeriale. Il non rispetto del regolamento determinerà l'annotazione della sua violazione, la contestuale comunicazione alla famiglia e l'eventuale sanzione secondo quanto riportato nel regolamento di disciplina. È fatto assoluto divieto agli alunni della scuola primaria di portare a scuola il telefono cellulare.

La scuola secondaria di primo grado sconsiglia di far portare ai ragazzi il cellulare a scuola, salvo necessità per lo spostamento casa – scuola.

Per la regolamentazione riguardante i cellulari eventualmente portati a scuola vedasi la parte di regolamento specifica.

Gli effetti personali non possono essere lasciati a scuola; la scuola non risponde di alcun oggetto lasciato incustodito, anche all'interno dell'edificio scolastico.

In caso di furti la responsabilità della scuola è limitata all'individuazione, se possibile, di eventuali responsabili e ai casi previsti dalla legge.

Infortuni

In caso di infortunio la scuola provvede a mettersi in contatto immediatamente con la famiglia segnalando l'accaduto. Qualora i genitori fossero assenti o non reperibili e la situazione lo richiedesse, la scuola provvederà a chiamare il 112 e ad accompagnare l'alunno al pronto soccorso seguendo l'autoambulanza. La famiglia dovrà, una volta informata, raggiungere il pronto soccorso. Anche in caso di malessere improvviso degli alunni la scuola adotta lo stesso provvedimento degli infortuni, avvertendo telefonicamente i genitori. Anche a questo proposito fondamentale è la collaborazione scuola-famiglia nel rilascio dei dati utili alle tempestive

comunicazioni (numeri di telefono, cellulari, altre reperibilità). Per quanto riguarda sintomi Covid-19 si fa riferimento al regolamento apposito.

I genitori sono tenuti a trasmettere alla Segreteria della scuola, entro 2 gg. lavorativi, (termine utile per aprire la pratica assicurativa) la documentazione rilasciata dal Pronto Soccorso o la documentazione del medico curante o una dichiarazione di non apertura della pratica di infortunio.

Somministrazione di farmaci

Il personale della scuola non è autorizzato a somministrare farmaci.

I genitori che richiedessero tale prestazione dovranno osservare le procedure richieste dalla convenzione stipulata dall'ASL3 di Monza che è obbligatoria per tutte le istituzioni scolastiche del territorio, il cui testo è disponibile in Segreteria.

Allergie

In caso di allergie la famiglia è tenuta a comunicare alla segreteria i fattori scatenanti e nel caso, richiedere la possibilità di somministrazione di farmaci (vedi sopra). Per le diete si faccia riferimento al paragrafo dedicato al Servizio Mensa

Vaccinazioni

La scuola segue la direttiva ministeriale in merito all'obbligo vaccinale.

Comunicazioni

Le relazioni scuola-famiglia si attuano attraverso le modalità definite dagli Organi Collegiali.

Fra tutti gli strumenti predisposti per rendere più agevole il processo di comunicazione, il più importante è il Portale *myfrassati*: in esso sono riportati tutti i documenti ufficiali ed attraverso di esso è possibile adempiere in modo rapido, semplice ed efficace a tutti gli atti amministrativi e burocratici. Inoltre, sul sito www.frassati.it sono riportate tutte le notizie che riguardano la vita della scuola, le iniziative intraprese, le relazioni con la società civile.

La documentazione che i genitori controlleranno assiduamente e firmeranno, in base a quanto previsto dal loro ordine di scuola, è la seguente:

1. Diario Scolastico (Primaria)
2. Portale my
3. Schede di valutazione di fine periodo (quadrimestre per la scuola primaria e trimestre/pentamestre per la scuola secondaria di primo grado)

Tutti i docenti del Consiglio di Classe collaborano tra di loro al fine di mantenere ottimali le relazioni tra scuola e famiglia; favoriscono il dialogo e la crescita personale degli alunni responsabilizzandoli rispetto alle consegne, alla registrazione delle valutazioni e alla conservazione corretta della documentazione.

Le verifiche costituiscono documentazione ufficiale.

L'orario dei colloqui con i docenti viene comunicato alle famiglie all'inizio dell'anno. I colloqui sono sospesi nel periodo degli scrutini. I coordinatori didattici ricevono solo su appuntamento.

La mail personale dei docenti e dei coordinatori didattici va utilizzata solo per gravi urgenze, laddove fosse impossibile utilizzare i canali ordinari (segreteria) e comunque non è in alcun modo sostitutiva del colloquio per la trattazione dei problemi didattico- educativi.

La scuola non richiede l'utilizzo di chat di classe, né di genitori né di alunni, anzi ne sconsiglia fortemente la creazione in quanto possibile strumento di comunicazioni improprie (es. scambio di compiti, immagini ecc...) e/o dannose. Chat create ed utilizzate da genitori e ragazzi non sono in alcun modo riconducibili ad indicazioni della scuola che, pertanto, declina ogni responsabilità in merito.

Servizio Mensa

Gli alunni che, avvalendosi del servizio mensa, necessitano di diete particolari per intolleranze alimentari devono presentare certificato medico all'inizio dell'anno scolastico; chi invece necessitasse temporaneamente di dieta in bianco è pregato di richiederla tramite mail alla segreteria.

La prenotazione del pranzo viene confermata dalla presenza a scuola. Chi usufruisce del servizio mensa, ma prevede l'uscita dell'alunno nel corso della mattinata scolastica, deve comunicarlo per mail alla segreteria entro le ore 8.30 del mattino stesso. Alternativamente il costo del pranzo sarà addebitato. Chi usufruisce del servizio mensa e prevede l'ingresso dell'alunno nel corso della mattinata scolastica deve avvisare per mail la segreteria entro le ore 8.30 della presenza del/la proprio/a figlio/a.

In entrambi i casi si deve segnalare uscita/l'entrata fuori orario tramite portale MY.

Viaggi e visite di istruzione

Il Consiglio di Istituto stabilisce ogni anno il numero dei giorni autorizzati ed il tetto di spesa per i viaggi di istruzione.

Gli alunni dovranno assumere comportamenti corretti, rispettando le regole, l'ambiente, il codice della strada, le strutture ospitanti e osservare le disposizioni impartite dai docenti.

Utilizzo degli ambienti scolastici

Gli spazi della scuola appartengono a tutta la comunità scolastica; pertanto, tutti dovranno rispettare le regole della convivenza civile ed evitare di arrecare danni ai materiali e alle strutture. Ai responsabili di eventuali danni sarà chiesto il risarcimento degli stessi.

Gli alunni devono partecipare a tutte le attività programmate dalla scuola, rispettando l'ambiente e le persone. L'abbigliamento deve essere conforme ed adeguato al contesto scolastico; i genitori sono responsabili di questo aspetto educativo. In tutto l'edificio scolastico è fatto divieto a chiunque di fumare. Gli alunni non possono entrare/sostare in aula professori. L'aula professori è esclusivamente adibita all'attività docente.

Utilizzo dei laboratori

L'accesso ai laboratori di tecnologia e di informatica è possibile solo con la presenza di un docente.

Abbigliamento

Da quest'anno entra in vigore per tutte le classi l'obbligo della divisa sportiva: per la scuola primaria durante le ore di educazione fisica gli alunni dovranno indossare la maglietta con il logo della scuola; per la scuola secondaria dovranno venire a scuola con la tuta e avere a disposizione, unitamente al cambio scarpe, anche la maglietta e i pantaloncini corti.

I bambini della scuola primaria durante tutto il periodo della permanenza a scuola indossano il grembiule.

Utilizzo della fotocopiatrice

L'utilizzo della fotocopiatrice non è consentito agli alunni.

Utilizzo della piattaforma Teams

La piattaforma Teams è usata dagli insegnanti curricularmente per la didattica delle discipline. Essa è infatti uno strumento utile e pienamente integrato nel sistema scolastico.

Tale mezzo vuol essere un supporto alla lezione del mattino che è il momento fondamentale della relazione. I canali di Teams vengono usati per la consegna di compiti, per lo scambio di materiali, per la somministrazione di test in form, per l'assegnazione di attività.

Ogni ragazzo è responsabile dell'uso che fa dello strumento affidatogli e ne risponde secondo gli ambiti di competenza:

- Ambito pubblico (competenza della scuola): chat istituzionale, canali disciplinari, team di classe.
- Ambito privato (competenza della famiglia): chat private, canali privati non gestiti dalla scuola, eventuali altri teams o gruppi creati all'occorrenza dai ragazzi.

Data la complessità e la ricchezza dello strumento è necessario che la famiglia:

- aiuti lo studente a gestire la privacy delle proprie credenziali sfr;
- conosca appieno ogni aspetto della piattaforma in modo da poter verificare periodicamente che i propri figli la usino in modo funzionale e corretto;
- sia consapevole di tutte le implicazioni legali e penali legate a questo tipo di strumento.

Improprietà d'uso di ogni tipo - per ciò che riguarda l'ambito pubblico dello strumento - vengono sanzionate dalla scuola secondo il regolamento disciplinare, mentre la famiglia detiene la responsabilità per ciò che concerne l'ambito privato.

Agli alunni, come agli insegnanti, non è richiesto di monitorare le notifiche di Teams tutto il giorno, né si suggerisce di avere l'app sul cellulare. È attraverso la comunicazione in classe, anche tramite l'uso del diario, che l'insegnante detta i tempi del lavoro, facendo riferimento anche a quei materiali e quelle consegne che si trovano in Teams.

Sia gli insegnanti che gli alunni sono invitati a rispettare gli orari della giornata lavorativa (inizio ore 8.00, conclusione ore 19.00) e del calendario scolastico

(giorni di lezioni, giorni di vacanza e riposo) rispetto al caricamento dei materiali e alle comunicazioni in chat.

Accesso in segreteria

Nel rispetto del lavoro del personale addetto, l'accesso in segreteria è consentito solo per le richieste che debbono essere rivolte allo stesso e per il tempo strettamente necessario.

Lo sportello della Segreteria didattica della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado è aperto al pubblico dal lunedì al venerdì negli orari riportati sul sito.

Applicazione della direttiva ministeriale sulla privacy

La scuola applica la normativa vigente posta a tutela della privacy, con particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali.

Gli alunni che non rispettano il regolamento di Istituto incorrono in un'infrazione con conseguente applicazione della relativa sanzione individuabile dalla scuola stessa e con possibile applicazione delle sanzioni amministrative previste dalla legge.

Tutela della salute nell'ambiente scolastico

La scuola assicura la presenza dei soggetti interessati al sistema di prevenzione e di sicurezza (il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, gli Addetti al Servizio Antincendio, al Primo Soccorso, ai Controlli periodici e giornalieri delle strutture scolastiche) e della documentazione richiesta dalle disposizioni normative.

I preposti partecipano alla Commissione Sicurezza con il compito di

- organizzare il Piano di Evacuazione, il cui documento è agli atti della scuola;
- coinvolgere tutti gli/le studenti/esse rispetto alla sicurezza ambientale;
- Far rispettare l'eventuale regolamento Covid-19.

Scuola primaria

Orario delle lezioni

Le lezioni vengono svolte in cinque mattine e tre pomeriggi.

L'orario settimanale delle attività curriculari è il seguente:

- dalle 8.20 alle 13.00 mercoledì e venerdì,
- dalle 8.20 alle 16.10 lunedì, martedì e giovedì

È possibile usufruire tutti i giorni del servizio mensa (per tutto l'anno, per periodi o con prenotazione quotidiana).

Ingresso

Alla scuola si accede dal portone principale.

Dalle ore 8.00 alle ore 8.20 tutti gli alunni possono entrare all'interno della scuola e recarsi nelle aule, dove vengono accolti dal docente della prima ora; le lezioni iniziano alle ore 8.20 e tutti gli alunni devono essere presenti e puntuali.

È dovere del docente esigere dai propri alunni l'osservanza dell'orario scolastico.

I ritardi devono essere giustificati dai genitori utilizzando l'apposito spazio sul diario personale dell'alunno.

Intervallo

Durante il momento dell'intervallo del mattino ogni insegnante è responsabile della propria classe, che gestisce per il tempo e nel luogo scelto per la ricreazione (cortile o aula); la durata dell'intervallo è di 10 minuti dalle ore 10.10 alle ore 10.20.

- Non è consentito correre nei corridoi, urlare e praticare giochi pericolosi.
- Le merende devono essere consumate durante l'intervallo e i rifiuti depositati negli appositi contenitori di raccolta differenziata, situati nelle classi o in corridoio.

Interruzione lezioni, pranzo e intervallo mensa (cfr. anche capitolo generale sul servizio mensa)

Le lezioni antimeridiane terminano alle ore 13.00.

Gli insegnanti accompagnano le loro classi nel locale mensa situato al piano seminterrato e condividono con esse l'intero momento del pranzo, al termine del quale ha inizio l'intervallo pomeridiano che viene gestito con le medesime modalità di quello del mattino.

Chi intende usufruire del servizio mensa solo occasionalmente deve comunicarlo tempestivamente (al più tardi entro le ore 8.30 del mattino stesso).

Chi volesse lasciare i bambini in mensa e ritirarli dalla scuola dopo il pranzo, è tenuto a farlo tra le ore 14.00 e le ore 14.10, per non disturbare le attività extra-curricolari pomeridiane.

Le lezioni riprendono alle ore 14.15.

Uscita al termine delle lezioni

All'uscita (ore 13.00 o ore 16.10) gli insegnanti accompagnano gli alunni in cortile nello spazio predisposto per la propria classe e li affidano ai genitori o alle persone da loro delegate. La scuola declina ogni responsabilità per quanto possa accadere dopo che i bambini sono stati affidati all'adulto di riferimento.

Per permettere ai Docenti di svolgere con la dovuta vigilanza la consegna di ogni bambino al suo genitore o delegato, non è concesso fermarsi in tale momento a parlare con loro. Qualora ci fossero urgenti comunicazioni da fare,

il genitore o il delegato si fermerà ad attendere che il docente abbia consegnato tutti i bambini di cui è responsabile.

È chiesto a tutti di essere puntuali sia per l'ingresso che per l'uscita e di segnalare in segreteria tempestivamente l'eventuale ritardo.

Obbligo scolastico

Tutti gli alunni iscritti sono obbligati a frequentare la scuola.

Sono i genitori i responsabili dell'osservanza dell'obbligo scolastico.

I docenti sono tenuti a vigilare sull'obbligo scolastico della propria classe ed a segnalare alla Direzione eventuali evasioni, per i necessari adempimenti di legge.

In caso di inosservanza, la Direzione è tenuta a segnalare il caso alle Autorità competenti.

Documentazione

A tutti gli alunni della scuola primaria viene consegnato il diario.

Il diario è personale e va tenuto da ogni alunno con cura: deve essere portato a scuola ogni giorno, in quanto è lo strumento ufficiale attraverso cui la famiglia segue l'andamento scolastico dei propri figli e comunica con la scuola. Per questo la famiglia è tenuta a controllare costantemente le comunicazioni riportatevi e a controfirmarle. Tutti i genitori sono obbligati a depositare la propria firma agli atti della scuola ed a rilasciare i propri recapiti telefonici per consentire, in caso di necessità, tutte le comunicazioni utili. Il costo del diario viene comunicato alle famiglie annualmente ed addebitato insieme ai costi delle uscite scolastiche e del materiale di cancelleria.

Ritardi

I ritardi devono essere giustificati da uno dei genitori, utilizzando l'apposito spazio inserito nel diario. I docenti verificheranno le firme e la completezza dei dati richiesti.

Gli alunni senza giustificazione sono ammessi in classe dal docente presente in classe all'ora dell'arrivo. Il docente, in ogni caso, notifica il ritardo ai genitori, che sono sempre tenuti a renderne giustificazione il giorno successivo.

Assenze

Le assenze devono essere giustificate da uno dei genitori sull'apposito spazio inserito nel diario. I docenti verificheranno le firme e la completezza dei dati richiesti.

Non è richiesta la consegna di alcun certificato medico (del pediatra o del medico curante) nemmeno in caso di assenze prolungate; in caso di malattie infettive e parassitarie invece, le famiglie sono tenute, a norma di legge, ad avvisare tempestivamente la Segreteria:

Per questo paragrafo leggesi anche eventuale regolamento Covid-19

Permessi

Le entrate/uscite anticipate degli alunni devono essere giustificate/richieste compilando l'apposito spazio inserito nel diario, che dovrà essere consegnato al docente, il quale provvederà a trasmetterlo alla Direzione per la relativa autorizzazione.

I minori possono lasciare la scuola prima del termine delle lezioni solo se accompagnati da uno dei genitori o da altra persona maggiorenne (che dovrà esibire un documento di identità), delegata dai genitori stessi.

Chi avesse necessità di richieste permanenti di entrata o di uscita fuori orario, deve inoltrare apposita e motivata richiesta scritta alla Direzione.

Chi, per motivi fisici, necessitasse dell'esonero dall'attività motoria (non dalla materia né dalla conseguente valutazione) deve inoltrarne richiesta scritta alla Direzione, corredata da apposita raccomandazione medica.

Servizio di pre-scuola

Per chi ne avesse necessità, la scuola è aperta alle ore 7.40 con servizio di prima accoglienza e vigilanza: tale servizio prevede un'iscrizione e un corrispettivo.

Campus

La scuola prevede uno spazio pomeridiano per lo svolgimento dei compiti fino alle ore 15.30 nei giorni di lunedì, giovedì e venerdì. In tutti i giorni sono inoltre attivati dei laboratori fino alle ore 16.30.

Servizio di post-scuola

Fino alle ore 17.30 è attivo un servizio di post scuola che può essere richiesto anche al bisogno.

Trasporti

Gli studenti che usufruiscono del Bus-Frassati devono osservare un comportamento corretto, rispettoso ed educato verso i compagni e verso l'autista.

Non dovranno essere arrecati danni ai mezzi di trasporto; le famiglie in ogni caso risponderanno direttamente alla scuola di eventuali danni provocati dai propri figli.

Il parcheggio interno alla scuola non è in alcun caso a disposizione né del personale né dei genitori. Per necessità particolari è necessario presentare la richiesta di permesso che verrà rilasciata dalla direzione insieme all'apposito pass. Nel caso di contravvenzioni alla presente norma – per ovvie ragioni di sicurezza – si verrà convocati dalla direzione.

Scuola secondaria di primo grado

Ingresso

Dalle ore 8.00 tutti gli alunni entrano, ordinatamente, all'interno della scuola e si recano nella propria aula. Solo da questo momento è garantita la sorveglianza sugli studenti che sono al piano; prima delle ore 8.00 il cancello della scuola rimane chiuso.

All'edificio si accede usando la scala sul retro, girando attorno al lato sinistro della scuola, evitando di passare di fianco alla palestra; non è consentito né giocare a calcio né fare altre attività diverse dal transito verso la propria classe.

Le lezioni iniziano alle ore 8.10, al suono della campanella, e tutti gli alunni devono essere presenti e puntuali.

Dopo il suono della campanella non è assolutamente possibile recapitare a scuola eventuale materiale dimenticato dai ragazzi; tale materiale non sarà comunque recapitato ai destinatari.

Cambio dell'ora di lezione

Gli studenti devono attendere, in classe, l'arrivo degli insegnanti, mantenendo un comportamento educato e rispettoso verso i compagni.

I docenti sono tenuti a spostarsi in modo sollecito da una classe all'altra.

Intervallo

La durata dell'intervallo è di 15 minuti:

- I ragazzi, salvo tempo atmosferico avverso, devono trascorrere l'intervallo in giardino
- Non è consentito correre nei corridoi, urlare e praticare giochi pericolosi
- In caso di condizioni meteorologiche avverse, gli/le studenti/esse possono muoversi restando al proprio piano
- Possono restare - solo se autorizzati dal docente - nelle loro classi, ma non devono entrare nelle altre classi
- Le merende devono essere consumate durante l'intervallo e i rifiuti depositati negli appositi contenitori di raccolta differenziata, situati nelle classi o in corridoio.

Ogni docente è responsabile della vigilanza delle classi o dei gruppi a lui affidati.

I docenti, che garantiscono la sorveglianza sia al piano sia all'esterno dell'edificio, sono tenuti ad informare tempestivamente la Segreteria nel caso dovessero verificarsi infortuni o particolari situazioni critiche (vedi: INFORTUNI).

Comunicazione coi docenti

La comunicazione coi docenti avviene mediante gli strumenti ufficiali: diario, mail istituzionale e colloqui, secondo quanto scelto dal docente.

A tal proposito si ricorda che non si discute di questioni didattiche via mail, ma si richiede un appuntamento mediante portale MY. Nell'uso delle mail si raccomanda la discrezione e la vigilanza, evitando orari serali oltre le 18.00, i fine settimana e le vacanze.

Uscita al termine delle lezioni

Al termine delle lezioni, al suono della campanella (ore 13.25 o ore 16.05) gli studenti escono ordinatamente dall'aula e, in gruppo, vengono accompagnati dal docente - che fino a quel momento ne è responsabile - in giardino. I ragazzi lasceranno quindi autonomamente la scuola senza essere consegnanti direttamente al genitore.

La scuola declina ogni responsabilità per quanto possa accadere dopo il termine dell'orario scolastico.

Servizio mensa (cfr anche capitolo generale sul servizio mensa)

Il servizio mensa è attivo il venerdì e nei giorni in cui si svolgono le attività Campus. Le famiglie che non desiderano usufruire del servizio mensa per l'intero anno devono segnalarlo in segreteria entro il mese di settembre; in tal caso i ragazzi si recano a casa per il pranzo, rimanendo sotto la responsabilità del genitore fino al loro rientro a scuola, e rientrano solo alle ore 14.25.

Durante l'intervallo mensa i ragazzi presenti sono sotto la responsabilità del docente incaricato e non possono stare in aula, se non previa autorizzazione del docente (condizioni meteo avverse). Normalmente l'intervallo mensa viene trascorso in giardino.

Campus e attività extra scolastiche

Solo gli studenti che sono iscritti alle attività del Campus o che svolgono attività programmate dalla scuola (tutoraggio, recuperi ecc...) e che ne abbiano ricevuto comunicazione scritta, controfirmata dai genitori, possono fermarsi a scuola in orario extrascolastico, sotto la responsabilità di un docente.

Per le attività del Campus il pranzo è obbligatoriamente in mensa; per le altre attività programmate dalla scuola il pranzo dovrà essere portato da casa e non verranno concesse autorizzazioni per uscire ad acquistarlo.

Eventuali assenze pomeridiane dalle attività a cui si è iscritti debbono essere segnalate entro le 08.10 tramite portale MY (entrate/uscite fuori orario).

Obbligo scolastico

Tutti gli studenti iscritti sono obbligati a frequentare la scuola. I genitori sono i responsabili dell'osservanza dell'obbligo scolastico.

I docenti coordinatori di classe sono tenuti a vigilare sull'obbligo scolastico delle proprie classi e a segnalare alla Presidenza eventuali evasioni, per i necessari adempimenti di legge.

In caso di inosservanza, il Preside è tenuto a segnalare il caso alle Autorità competenti.

Documentazione

A tutti gli studenti della scuola secondaria viene consegnato il diario.

Tutti i genitori sono obbligati a depositare la propria firma nell'apposito spazio sul diario stesso ed a rilasciare il proprio recapito telefonico per consentire, in caso di necessità, tutte le comunicazioni utili.

Il costo del diario viene comunicato alle famiglie annualmente ed addebitato insieme ai costi delle uscite scolastiche e del materiale di cancelleria.

Il libretto dei voti è sostituito dal registro on line. I voti dei ragazzi sono visibili il giorno successivo a quello in cui vengono assegnati dal docente e vanno firmati tramite apposito pulsante. È perciò necessario che la famiglia acceda con costanza a tale registro. Le note, comprese di quelle disciplinari saranno, invece, visibili da subito.

Ritardi

È dovere del genitore e del docente esigere l'osservanza dell'orario scolastico; gli alunni sono tenuti quindi ad arrivare a scuola entro il suono della campanella. Se in ritardo, devono obbligatoriamente passare dalla portineria; successivamente il coordinatore didattico o un suo delegato provvederà, previa verifica della giustificazione del genitore su portale My, ad ammetterli in classe l'ora successiva. Il ripetersi di ritardi, non seriamente motivati, viene considerato mancanza disciplinare ed incide sul voto di condotta.

Assenze

Gli alunni assenti sono riammessi in classe solo ad avvenuta giustificazione dei genitori tramite portale My.

I docenti conservano il materiale didattico distribuito in classe e lo forniscono all'alunno al rientro dall'assenza o tramite piattaforma Teams; il recupero del lavoro personale è invece responsabilità della famiglia.

Non è richiesta la consegna di alcun certificato medico (del pediatra o del medico curante) nemmeno in caso di assenze prolungate; in caso di malattie infettive e parassitarie, invece, le famiglie sono tenute, a norma di legge, ad avvisare tempestivamente la Segreteria.

Permessi di entrata/uscita fuori orario

Le entrate/uscite posticipate/anticipate degli studenti devono essere sempre richieste tramite il portale My. Per non disturbare l'andamento delle lezioni è necessario che ingressi e uscite fuori orario coincidano con l'inizio/fine di un'ora di lezione.

I minori possono lasciare la scuola prima del termine delle lezioni solo se accompagnati da uno dei genitori o da altra persona maggiorenne delegata. Nel caso eccezionale in cui un alunno dovesse rientrare a casa anzitempo da solo, i genitori dovranno presentare, oltre al permesso di cui sopra, apposita richiesta scritta indirizzata alla Presidenza per la relativa autorizzazione. Chi avesse necessità di richieste permanenti di entrata o di uscita fuori orario deve inoltrare apposita e motivata richiesta scritta alla Presidenza.

Chi, per motivi fisici, necessitasse dell'esonero dalle attività motorie deve inoltrarne richiesta scritta alla Presidenza, corredata da apposita raccomandazione medica. Chi è esonerato dall'attività fisica deve comunque presenziare alle lezioni, a meno di permessi diversi. L'esonero dall'attività fisica, infatti, non prevede l'esonero dalla materia e dalla sua valutazione.

Trasporti

Gli studenti che usufruiscono del Bus-Frassati devono osservare un comportamento corretto, rispettoso ed educato verso i compagni e verso l'autista.

Non dovranno essere arrecati danni ai mezzi di trasporto; le famiglie in ogni caso risponderanno direttamente alla scuola di eventuali danni provocati.

Chi utilizza come mezzo di trasporto la bicicletta dovrà parcheggiarla, incustodita, nel cortile della scuola.

Il parcheggio interno alla scuola non è in alcun caso a disposizione né del personale né dei genitori. Per necessità particolari è necessario presentare la richiesta di permesso che verrà rilasciata dalla direzione insieme all'apposito pass. Nel caso di contravvenzioni alla presente norma – per ovvie ragioni di sicurezza – si verrà convocati dalla Presidenza.

Cellulari

Per quanto riguarda i cellulari che i ragazzi porteranno a scuola, nel rispetto della normativa vigente, si seguirà questa procedura:

- Il cellulare verrà depositato, spento, direttamente dal ragazzo/a in un armadio chiuso a chiave che è stato sistemato in classe e la cui chiave è custodita dai docenti.
- Al termine delle lezioni il cellulare verrà riconsegnato agli/alle studenti/studentesse.
- Nel caso di permanenza pomeridiana a scuola il cellulare sarà ritirato dal ragazzo al termine dell'attività.

Se un ragazzo verrà trovato in possesso del proprio cellulare durante la mattina scolastica, il cellulare verrà trattenuto e riconsegnato soltanto alla famiglia.

Regolamento di disciplina

Principi generali

La scuola svolge in tutti i momenti della sua azione una funzione educativa oltre che didattica. Proprio per questo gli inderogabili provvedimenti disciplinari sono da considerarsi nella loro finalità educativa in quanto tendono a rafforzare il senso di responsabilità e a promuovere la consapevolezza del senso del proprio agire per sé e all'interno del contesto in cui si è inseriti.

Nella stesura del presente Regolamento di disciplina si sono tenuti in considerazione il D.P.R. n. 249 del 24/6/1998, il D.P.R. n. 235 del 21/11/2007 "Regolamento recante lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti", la legge n. 71/2017 "Linee di orientamento e azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo " e successive integrazioni, il D.M. n.30 del 15/3/2007 "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici" e la Nota Ministeriale del 31/7/2008.

Doveri

In riferimento all'articolo 3 dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti, agli alunni è richiesto di:

- Frequentare la scuola con regolarità, rispettando l'orario scolastico.
- Mantenere un comportamento corretto, rispettoso e accogliente di tutte le diversità ed inclusivo delle stesse, in ogni situazione della vita scolastica e verso tutti i componenti della scuola,
- Avere un abbigliamento consono all'ambiente
- Osservare i criteri organizzativi e di sicurezza contemplati dal Regolamento di Istituto
- Fare un uso corretto delle strutture e dei sussidi didattici, in modo da non recare danno al patrimonio della scuola.
- Rispettare l'ambiente scolastico e averne cura
- Rispettare tutti i regolamenti deliberati dagli organi collegiali e condivisi dai docenti in classe

Sanzioni

Si ricorda che le sanzioni si applicano esclusivamente a episodi avvenuti a scuola durante l'orario scolastico e per ciò che interessa la piattaforma Teams (suo ambito pubblico).

Il mancato rispetto dei doveri comporta l'applicazione di sanzioni disciplinari. La responsabilità disciplinare è personale. Nessun alunno può essere sottoposto a sanzione disciplinare senza che gli sia stata offerta la possibilità di esprimere le proprie ragioni.

Le sanzioni si basano sul principio della gradualità e non influiscono sul profitto, ma incidono sulla valutazione del comportamento nella scheda di valutazione.

Nella valutazione della gravità di infrazione si terrà conto dei seguenti criteri:

- rilevanza dell'obbligo violato,
- intenzionalità,
- reiterazione,
- imprudenza dovuta a disattenzione o superficialità.

Tipologia delle sanzioni:

- Richiamo verbale, da parte del docente di classe o anche di classe diversa.
- Avvertimento scritto sul diario, sul registro elettronico e/o sul Registro di classe, da parte del docente di classe, del Coordinatore o della Presidenza.
- Colloquio con il Dirigente
- Convocazione della famiglia
- Allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica (sospensione) per un periodo di tempo deciso dal Consiglio di Classe e comunicato alla famiglia. È facoltà della Presidenza trasformare tale provvedimento in attività socialmente utile.
- In caso di danneggiamento di materiale o furto, oltre alle sanzioni sopra elencate, si prevede il risarcimento economico di quanto danneggiato o sottratto.

Tutte le sanzioni sopra elencate valgono anche per casi di Bullismo e Cyberbullismo. Sarà facoltà dei consigli di ogni classe decidere, in base al caso, la sanzione più adeguata in accordo col referente antibullismo e i coordinatori didattici.

Queste tipologie non esauriscono le modalità con cui l'infrazione può essere corretta nell'ottica della promozione della responsabilità personale all'interno del rapporto educativo adulto – ragazzo.

Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal consiglio di istituto.

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola che decide nel termine di dieci giorni. Tale organo è composto da un docente designato dal consiglio di istituto e da due rappresentanti eletti dai genitori, ed è presieduto dal dirigente scolastico.

Protocollo per la prevenzione del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo

Vista la Legge 29 maggio 2017 n. 71 “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo

Viste le “Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo” emanate nell’ottobre 2017

Viste le “Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo” emanate il 13/01/2021

Il collegio dei docenti della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado della scuola Frassati approva il seguente regolamento.

Durante l’anno scolastico vengono programmate le seguenti azioni:

- Valutazione degli studenti a rischio, osservazione del disagio, rilevazione dei comportamenti dannosi per la salute di ragazzi/e
- Attività di formazione/informazione rivolte a docenti, studenti, famiglie e sui temi dei regolamenti e delle procedure adottate dal referente per il bullismo e il cyberbullismo, attuate anche con professionisti esterni (tecnici, forse dell’ordine, magistratura, prefetture, società ordinistiche e scientifiche, piattaforma Elisa)
- Attività didattiche finalizzate allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, ad un utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, come previsto dalle indicazioni contenute anche nella legge 20 agosto 2019 n. 92 “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”
- Promozione, da parte del personale docente, di un ruolo attivo degli studenti in attività di peer education, nella prevenzione e nel contrasto al bullismo e al cyberbullismo
- Promozione e attivazione di uno sportello psicologico e di un centro di ascolto gestito da personale specializzato (scuola secondaria).

Sono messe in atto anche azioni di prevenzione, cioè azioni volte a promuovere e a preservare lo stato di salute e ad evitare l’insorgenza di patologie e disagi. In base alle linee guida dell’OMS, la prevenzione si articola su tre livelli:

- Prevenzione primaria o universale, le cui azioni si rivolgono a tutta la popolazione scolastica. Nel caso del bullismo, esse promuovono un clima positivo improntato al rispetto reciproco e un senso di comunità e convivenza nell’ambito della scuola
- Prevenzione secondaria o selettiva, le cui azioni si rivolgono in modo più strutturato e sono focalizzate su un gruppo a rischio, per condizioni di disagio o perché presenta già una prima manifestazione del fenomeno
- Prevenzione terziaria o indicata, le cui azioni si rivolgono a fasce della popolazione scolastica in cui il problema è già presente e in stato avanzato. Nel caso del bullismo la prevenzione terziaria/indicata si

attua in situazioni di emergenza attraverso azioni specifiche rivolte ai singoli individui e/o alla classe coinvolta negli episodi di bullismo. Gli episodi conclamati sono anche definiti “acuti”.

Prevenzione primaria o universale

La principale finalità è promuovere la consapevolezza e la responsabilizzazione tra gli studenti, nella scuola e nelle famiglie, motivo per cui le iniziative sono indirizzate a:

- organizzare dibattiti sui temi del bullismo e cyberbullismo, per sollecitare i ragazzi ad approfondire con competenza i temi affrontati e a discuterne, rispettando le regole della corretta argomentazione.
- Responsabilizzare il gruppo classe attraverso la promozione della consapevolezza emotiva e dell’empatia verso la vittima, nonché attraverso lo sviluppo di regole e di “politiche scolastiche”.
- Impegnare i ragazzi in iniziative collettive di sensibilizzazione e individuazione di strategie appropriate per la prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, che hanno la capacità di mobilitare le migliori energie dei ragazzi, facendo loro vivere esperienze positive di socializzazione, con la contestuale valorizzazione delle competenze di cittadinanza e della loro creatività.

Prevenzione secondaria o selettiva: lavoro su situazioni a rischio

Per un efficace intervento è predisposta una valutazione accurata dei problemi (in particolare i segnali di disagio personale e familiare) e un piano di intervento in collaborazione con i servizi del territorio, che coinvolga i ragazzi, gli insegnanti e le famiglie con un approccio sistematico, al fine di promuovere un percorso di vicinanza e ascolto e intercettare precocemente le difficoltà.

Prevenzione terziaria o indicata: azione nei casi acuti

Per poter rilevare i casi acuti o di emergenza la scuola attiva un sistema di segnalazione tempestiva. Inoltre, viene svolta una valutazione approfondita in funzione della gravità del problema, attraverso quattro specifici passaggi:

- raccolta della segnalazione e presa in carico del caso
- approfondimento della situazione per definire il fenomeno (colloqui con ragazzi e famiglie)
- confronto con referente MIUR per il bullismo e polizia postale
- gestione del caso con scelta dell’intervento o degli interventi più adeguati da attuare (individuale, educativo con il gruppo classe, di mantenimento e ripristino della relazione, intensivo e a lungo termine, di coinvolgimento delle famiglie)
- monitoraggio della situazione e dell’efficacia degli interventi.
- N.B In caso di rilevanza penale del comportamento è obbligo della scuola segnalare l’evento all’autorità Giudiziaria.

Quando si verificano episodi acuti di bullismo, la prima azione è orientata alla tutela della vittima, includendo, successivamente, il bullo/prevaricatore e il gruppo classe. In generale, in caso di episodio sospetto e/o denunciato, si segue nell’ordine il seguente schema di intervento:

- colloquio individuale con la vittima;
- colloquio individuale con il bullo;

- possibile colloquio con i bulli insieme (in caso di gruppo);
- possibile colloquio con vittima e bullo/i se le condizioni di consapevolezza lo consentono;
- coinvolgimento dei genitori di vittima e bullo/i.
- coinvolgimento del gruppo classe o di possibili spettatori – Questa azione viene effettuata solo quando viene rilevato un chiaro segnale di cambiamento nel presunto bullo (o più di uno) e il coinvolgimento del gruppo non implica esposizioni negative della vittima, ma può facilitare la ricostruzione di un clima e di relazioni positive nella classe.

Ruoli e competenze

Il Coordinatore Didattico

- Elabora, in collaborazione con il/i referente/i per il bullismo e il cyberbullismo, nell'ambito dell'autonomia del proprio istituto, un protocollo condiviso per il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, che preveda sanzioni in un'ottica di giustizia riparativa e forme di supporto alle vittime. Il protocollo viene indicato nel Regolamento di istituto firmato dai genitori e prima condiviso e approvato dagli organi collegiali.
- Presta particolare attenzione alla stesura del proprio Regolamento di istituto specificando, nello stesso, possibili provvedimenti in un'ottica di giustizia riparativa, che possono essere adottati nei casi di specie. Le possibili misure disciplinari sono specificate in modo chiaro nel regolamento stesso e le relative sanzioni adeguate ed evidenziate
- Promuove interventi di prevenzione primaria e per le scuole secondarie sollecita il coinvolgimento attivo degli studenti anche attraverso modalità di peer education.
- Nomina il referente antibullismo
- Predisporre eventuali piani di sorveglianza in funzione delle necessità della scuola.

Il Consiglio di istituto

Prende atto del Regolamento d'istituto deliberato dal collegio docenti che deve contenere possibili azioni sanzionatorie e/o riparative in caso di bullismo e cyberbullismo e fornisce eventuali osservazioni nel merito.

Il Collegio dei docenti

- Predisporre azioni e attività per la prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, comprensive delle azioni di prevenzione primaria/universale specifiche per ogni ordine di scuola e delle azioni indicate rivolte a prendere in carico le situazioni di emergenza nella scuola. In modo particolare, organizza attività di formazione rivolte agli studenti sulle tematiche di bullismo, cyberbullismo ed educazione digitale.
- In relazione alle situazioni di emergenza, approva i protocolli di segnalazione e intervento promossi dal referente e collabora attivamente per la soluzione dei problemi
- Predisporre gli obiettivi nell'area educativa, per prevenire e contrastare il bullismo e il cyberbullismo attraverso attività di curriculum scolastico. In tal

senso, è importante legare la progettazione della scuola in una ottica di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo riferendosi a quanto previsto con la L. 92/2019 “Introduzione dell’insegnamento dell’Educazione civica”, in particolare all’art. 3 “Sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento” e all’art. 5 “Educazione alla cittadinanza digitale”.

- Partecipa alle attività di formazione per il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo promosse dalla scuola

Il personale docente

Tutti i docenti, venuti a conoscenza diretta o indiretta di eventuali episodi di bullismo o cyberbullismo, sono chiamati a segnalarli al referente scolastico e al coordinatore didattico al fine di avviare una strategia d’intervento concordata e tempestiva.

I Coordinatori dei Consigli di classe

- Monitorano che vengano attuati gli obiettivi dell’area educativa, attivando le procedure antibullismo.
- Registrano nei verbali del Consiglio di classe: casi di bullismo, comminazione delle sanzioni deliberate, attività di recupero, collaborazioni con pedagogo, psicologo, forze dell’ordine specializzate nell’intervento per il bullismo e il cyberbullismo, enti del territorio in rete.

I collaboratori scolastici e gli assistenti tecnici

- Svolgono un ruolo di vigilanza attiva nelle aree dove si svolgono gli intervalli, nelle mense, negli spazi esterni, al cambio dell’ora di lezione, ferme restando le responsabilità dei docenti.
- Partecipano alle attività di formazione per il bullismo e il cyberbullismo organizzate dalla scuola.
- Segnalano al coordinatore didattico e al referente scolastico eventuali episodi o comportamenti di bullismo e cyberbullismo di cui vengono a conoscenza direttamente e/o indirettamente.
- Se dovessero intervenire per bloccare eventuali comportamenti di bullismo in essere, lo faranno applicando le modalità previste dal Regolamento d’Istituto.

Il Referente scolastico area bullismo e cyberbullismo

Collabora con gli insegnanti della scuola, propone corsi di formazione al Collegio dei docenti, coadiuva il Coordinatore didattico nella predisposizione di eventuali Piani di sorveglianza ai fini della prevenzione degli episodi di bullismo e di cyberbullismo, monitora i casi di bullismo e cyberbullismo.

Sistema qualità

Il Consiglio di Amministrazione della Scuola, consapevole che il fine ultimo dell'intera Opera è l'educazione dei ragazzi, ma che questo accade se l'intero ciclo delle attività che si svolgono al suo interno viene costantemente monitorato, si è attivato per individuare un metodo circostanziato di controllo e verifica: la risposta più idonea è apparsa quella del Sistema di Gestione per la Qualità. Dal 2006 la Cooperativa è certificata UNI EN ISO 9001 da parte di Certiquality.

Nel 2018 si è svolta la transizione della certificazione alla nuova UNI ISO 9001:2015, dopo che nel 2009 c'era stata la transizione alla norma UNI EN ISO 9001:2008. Il campo di applicazione è "Progettazione ed erogazione di servizi di istruzione, formazione ed orientamento nella scuola primaria e secondaria di primo grado".



Da tale data si è quindi creato un gruppo di Direzione del Sistema Qualità. La Direzione valuta con regolarità le prestazioni del Sistema di Gestione, attraverso la sintesi predisposta dal rappresentante della Direzione in collaborazione con il Responsabile Audit e aggiorna conseguentemente la politica e gli obiettivi per la qualità nell'ambito di riunioni periodiche di riesame.

La definizione della politica e la pianificazione sono effettuate coerentemente con le scelte di pianificazione dell'offerta formativa contenute nel PTOF.

La Direzione, tenendo conto delle decisioni assunte dagli Organi Collegiali, delle disposizioni legislative e contrattuali, coordina i seguenti processi di gestione del sistema e delle risorse:

- pianificazione dell'offerta formativa e delle risorse economiche necessarie;
- comunicazioni con l'esterno e all'interno dell'Istituto;
- gestione del personale, delle strutture e degli ambienti in cui si svolgono i servizi didattici e di segreteria, delle attrezzature necessarie al funzionamento delle attività didattiche e di segreteria.

Eaquals

La scuola ha ottenuto nel luglio 2023 la certificazione internazionale Eaquals. La Frassati è la prima scuola non di lingue in tutta Italia ad aver ottenuto tale riconoscimento. Il percorso di certificazione ha investito ed investe direttamente le metodologie didattiche, nella direzione di permanent learning e di un miglioramento continuo di processi e risultati. Questo percorso, che è iniziato dal dipartimento di inglese, investe anche l'ambito amministrativo e dirigenziale.



Contatti

La Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo grado sono situate in Via San Carlo, 4 - 20822 Seveso (MB).

Tel 0362.650873

segreteria@frassati.it

(oltre agli indirizzi mail delle singole addette)

MB1E128009@frassati.it per la scuola primaria

MB1M009008@frassati.it per la scuola secondaria

WEBSITE: www.frassati.it

Lo sportello della Segreteria didattica della Scuola Primaria e Secondaria di I° grado è aperto al pubblico dal lunedì al venerdì (8.30 - 16.00)

Organigramma della segreteria

Dott.ssa Isabella Birra: Segreteria didattica Scuola Primaria	isabella.birra@frassati.it
Dott.ssa Claudia Cislghi: Segreteria didattica Scuola Secondaria di I° grado	cislghi.claudia@frassati.it
Sig.ra Clelia Pellegatta: Receptionist	clelia.pellegatta@frassati.it
Dott. Marcello Boga: Responsabile Amministrativo	marcello.boga@frassati.it

Dott.ssa Vanessa Comanzo, Segreteria amministrativa	vanessa.comanzo@frassati.it
--	-----------------------------

Per richiedere un colloquio con i Coordinatori didattici della scuola è necessario prenotarsi telefonicamente presso la Segreteria della scuola oppure via e-mail direttamente alle segreterie delle scuole

Coordinatrice didattica Scuola Primaria – Elena Fumagalli

elena.fumagalli@frassati.it

Coordinatore didattico Scuola Secondaria di Primo grado - Alfredo Marchisio

alfredo.marchisio@frassati.it

Coordinatore dei servizi amministrativi – Marcello Boga

marcello.boga@frassati.it

Per dialogare con un rappresentante del CdA è necessario utilizzare i seguenti riferimenti: Presidente CdA – De Monte Ilario: presidenza.cda@frassati.it

Approvazioni

Il presente Piano Triennale per l'Offerta Formativa è stato approvato dal Collegio Docenti dell'Istituto Frassati in seduta unitaria (primaria, secondaria di primo grado) in data 14 dicembre 2023, dal Consiglio di Istituto in data 15 dicembre 2023 e dal Consiglio di Amministrazione in data 20 dicembre 2023.